

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2012



 **GRUPPO CARIPARMA**
CRÉDIT AGRICOLE

 CARISPEZIA |  FRIULADRIA |  CARIPARMA

»» Sommario

Cariche sociali e Società di revisione	5
Il profilo del Gruppo Cariparma Crédit Agricole	6
Dati di sintesi e indicatori di Bilancio del Gruppo	10
Relazione intermedia sulla gestione	12
CENNI SULLO SCENARIO MACROECONOMICO GENERALE E SUL SISTEMA CREDITIZIO	
FATTI DI RILIEVO DEL SEMESTRE	
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	
RISCHI E INCERTEZZE	
DIVIDENDI DISTRIBUITI NEL SEMESTRE DALLA CAPOGRUPPO	
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	23
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA	
PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	
Note illustrative	31
POLITICHE CONTABILI	
EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	
I RISULTATI ECONOMICI	
GLI AGGREGATI PATRIMONIALI	
L'OPERATIVITÀ E LA REDDITIVITÀ PER LINEE DI BUSINESS	
IL PRESIDIO DEI RISCHI	
OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA	
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	
Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998	56
Relazione della Società di Revisione	57
Allegati	59
PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO	

Cariche sociali e Società di revisione

Consiglio di amministrazione

PRESIDENTE

Ariberto Fassati*

VICE PRESIDENTE

Giudo Corradi

Fabrizio Pezzani*

CHIEF EXECUTIVE OFFICER

Giampiero Maioli*

CONSIGLIERI

Anna Maria Artoni

Giovanni Borri

Bruno De Laâge de Meux*

Pierre Derajinski

Daniel Epron

Marco Granelli

Nicolas Langevin

Stefano Lottici

Michel Mathieu

Germano Montanari

Marc Oppenheim*

Philippe Pellegrin

Marco Rosi

Jean-Louis Roveyaz

*Membri del Comitato Esecutivo

Collegio sindacale

PRESIDENTE

Marco Ziliotti

SINDACI EFFETTIVI

Paolo Alinovi

Angelo Gilardi

Giovanni Ossola

Umberto Tosi

SINDACI SUPPLENTI

Alberto Cacciani

Giancarlo Ducceschi

Direzione generale

CONDIRETTORE GENERALE

Philippe Voisin

VICE DIRETTORE GENERALE

Massimo Basso Ricci

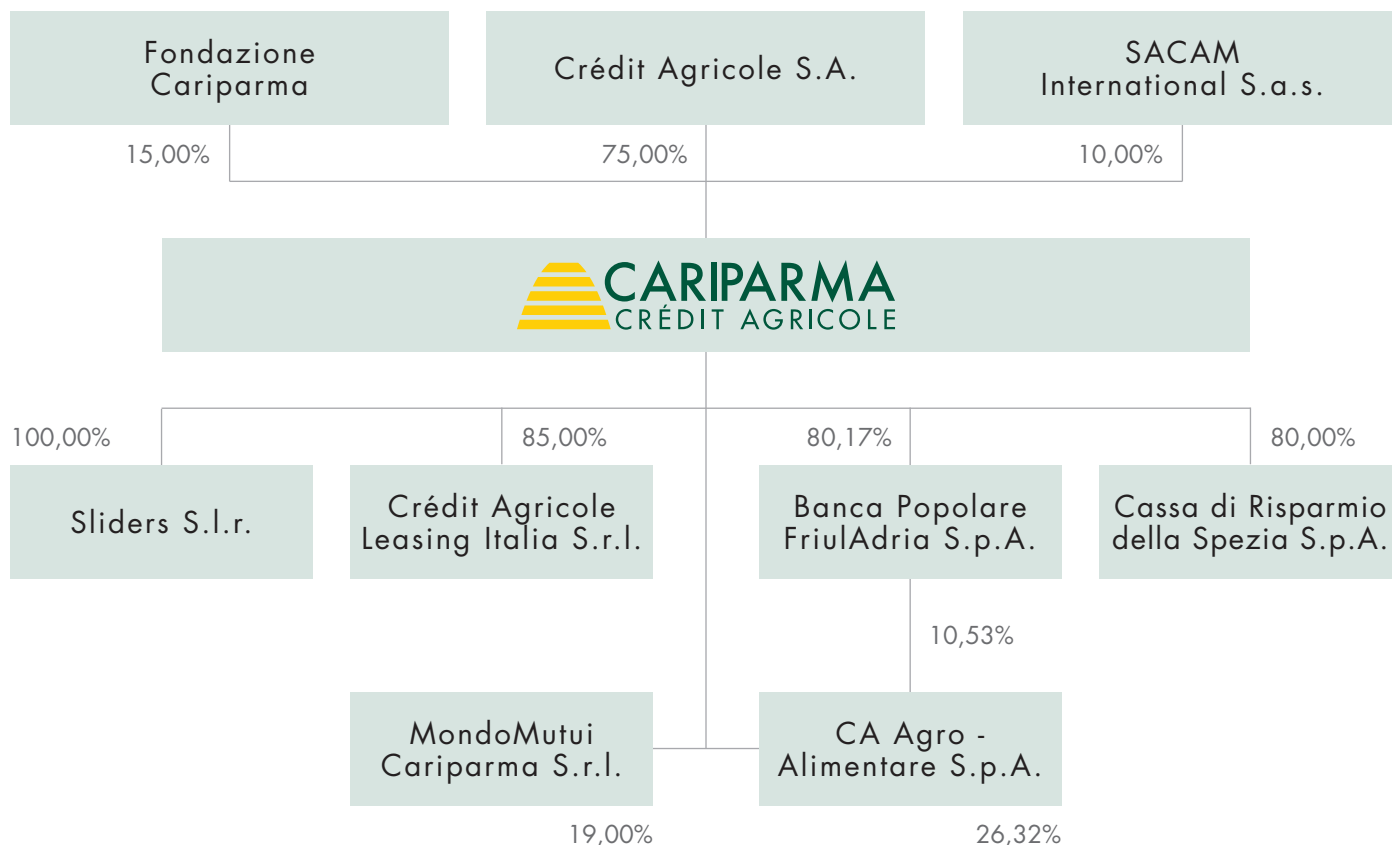
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Pierre Débourdeaux

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Profilo del Gruppo Cariparma Crédit Agricole



» DESCRIZIONE

Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole, di cui Cariparma è capogruppo, presenta al 30 giugno 2012 un'estesa copertura geografica con:

■ **885 filiali** così suddivise:

- 608 Cariparma
- 203 FriulAdria
- 74 Carispezia

■ **20 Mercati Private:**

- 13 Cariparma
- 6 FriulAdria
- 1 Carispezia

■ **30 Centri Imprese:**

- 17 Cariparma
- 8 FriulAdria
- 5 Carispezia

■ **7 Aree Corporate:**

- 5 Cariparma
- 1 FriulAdria
- 1 Carispezia

» DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE FILIALI AL 30.06.2012

Nord: 715 filiali (81%)

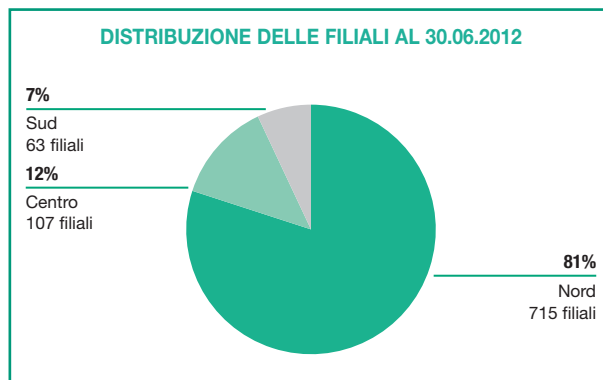
Centro: 107 filiali (12%)

Sud: 63 filiali (7%)

Il Gruppo è all'ottavo posto nella classifica italiana per numero di filiali, grazie all'acquisizione nel 2011 di Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A., Banca Territoriale con una Rete di 83 Punti vendita situati nelle Regioni Liguria, Toscana ed Emilia Romagna, e di 96 Filiali da Intesa Sanpaolo.

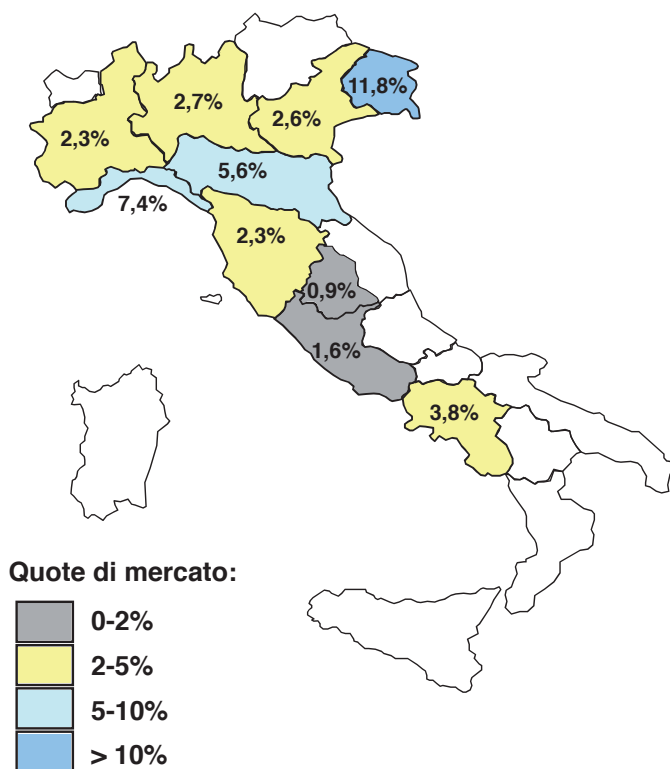
Nel primo semestre 2012, dando seguito agli interventi previsti dal Piano Strategico Opera 2011-2014, il Gruppo Cariparma Crédit Agricole ha avviato un processo di razionalizzazione della copertura territoriale al fine di efficientare la rete attraverso la chiusura di alcuni sportelli ritenuti non più strategici in quanto poco efficienti o sovrapposti ad altre filiali (in totale 17 tra filiali e sportelli leggeri).

Tale scelta è coerente con l'evoluzione del Sistema Bancario italiano, che fin dal 2008 vede progressivamente diminuire il numero di agenzie (-5% dal 2008 al 2011). Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole detiene il 2,64% di quota di mercato a livello nazionale (calcolato come percentuale di sportelli, con quote di copertura nelle province di Parma del 26,3%, di Piacenza del 25,2%, di Pordenone 18,4% e della Spezia del 38,1%).

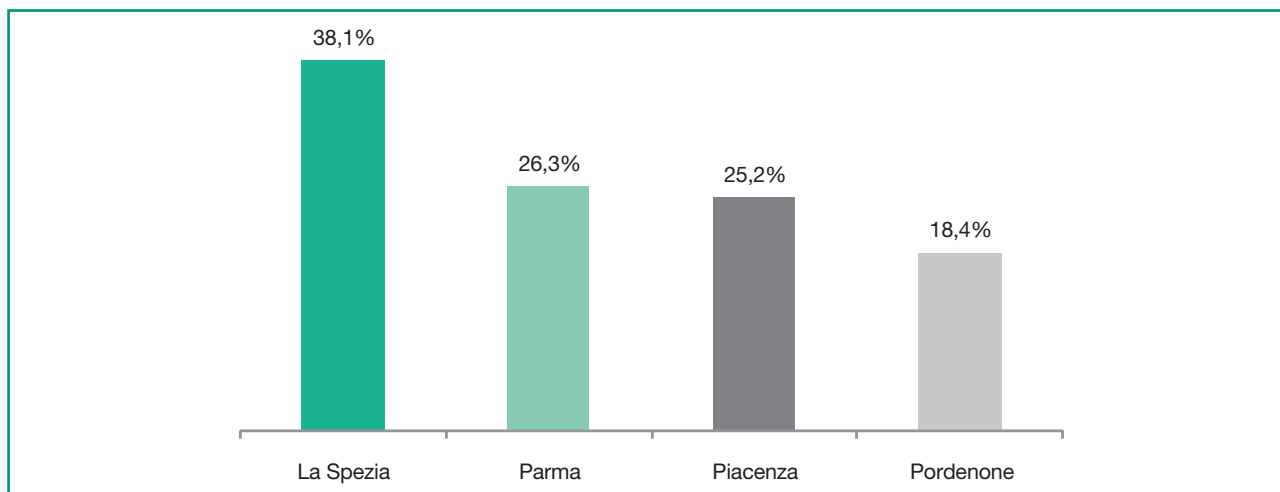


» **DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE QUOTE DI MERCATO SPORTELLI**

Totale filiali: 885



* Le quote di mercato sportello sono calcolate considerando gli sportelli Gruppo Cariparma Crédit Agricole al 30.06.2012 e il Sistema al 31.12.2011

» **QUOTE DI MERCATO SPORTELLI NELLE PRINCIPALI PROVINCE DI PRESENZA**

Dati di sintesi e indicatori di bilancio consolidato

Dati economici (*) (migliaia di euro)	30.06.2012	30.06.2011 (*)	Variazioni	
			Assolute	%
Interessi netti	521.661	515.154	6.507	1,3
Commissioni nette	291.363	271.127	20.236	7,5
Dividendi	1.892	1.542	350	22,7
Risultato dell'attività finanziaria	23.452	32.973	-9.521	-28,9
Altri proventi (oneri) di gestione	11.187	-5.823	17.010	
Proventi operativi netti	849.555	814.973	34.582	4,2
Oneri operativi	-576.383	-500.971	75.412	15,1
Risultato della gestione operativa	273.172	314.002	-40.830	-13,0
Accantonamento a fondi rischi e oneri	-13.313	-5.064	8.249	
Rettifiche di valore nette su crediti	-154.460	-108.829	45.631	41,9
Risultato netto di gruppo	166.079	118.871	47.208	39,7

Dati Patrimoniali (*) (migliaia di euro)	30.06.2012	31.12.2011 (*)	Variazioni	
			Assolute	%
Crediti verso clientela	35.759.394	34.781.783	977.611	2,8
Attività / passività finanziarie di negoziazione nette	4.042	13.170	-9.128	-69,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.802.469	3.686.706	115.763	3,1
Partecipazioni	35.779	123.222	-87.443	-71,0
Attività materiali e immateriali	2.400.754	2.423.909	-23.155	-1,0
Totale attività nette	45.111.571	44.504.832	606.739	1,4
Raccolta da clientela	35.641.615	35.558.541	83.074	0,2
Raccolta indiretta da clientela	46.708.466	46.411.661	296.805	0,6
- di cui gestita	17.125.679	17.661.529	-535.850	-3,0
Debiti verso banche netti	2.341.469	2.410.685	-69.216	-2,9
Patrimonio netto di gruppo	4.236.740	4.095.203	141.537	3,5

Struttura Operativa	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni	
			Assolute	%
Numero di dipendenti	8.956	8.954	2	-
Numero medio di dipendenti	8.963	8.356	607	7,3
Numero degli sportelli bancari	885	902	-17	-1,9

(*) I dati economici e patrimoniali sono quelli riesposti nei prospetti contabili riclassificati di cui alle pagine 34 e 38.

(*) Riesposti in seguito alla definizione dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2011 (IFRS 3 par.62).

Indici di struttura (°)	30.06.2012	31.12.2011 (*)
Crediti verso clientela / Totale attività nette	79,3%	78,2%
Raccolta diretta da clientela / Totale attività nette	79,0%	79,9%
Raccolta gestita / Raccolta indiretta da clientela	36,7%	38,1%
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	100,3%	97,8%
Totale attivo / Patrimonio netto (Leverage)	11,6	12,0

Indici di redditività (°)	30.06.2012	30.06.2011 (*)
Interessi netti / Proventi operativi netti	61,4%	63,2%
Commissioni nette / Proventi operativi netti	34,3%	33,3%
Cost / income ^(e)	61,4%	61,5%
Utile netto / Patrimonio netto medio (ROE) ^{(a) (f)}	6,4%	5,8%
Risultato netto di gruppo / Totale attivo (ROA)	0,7%	0,5%
Risultato netto di gruppo / Attività di rischio ponderate	1,1%	0,8%

Indici di rischiosità (°) (#)	30.06.2012	31.12.2011 (*)
Sofferenze nette / Crediti netti verso clientela	1,7%	1,6%
Costo del rischio ^(b) / Risultato operativo	61,4%	36,3%
Sofferenze nette / Patrimonio totale di Vigilanza ^(c)	16,6%	16,3%
Crediti deteriorati netti / Crediti netti verso clientela	4,6%	4,5%
Rettifiche di valore su crediti deteriorati / Crediti deteriorati lordi	37,5%	38,2%

Indici di produttività (°) (economici)	30.06.2012	30.06.2011 (*)
Oneri operativi / N° dipendenti (medio) ^(e)	117,1	124,3
Proventi operativi / N° dipendenti (medio)	190,6	203,2

Indici di produttività (°) (patrimoniali)	30.06.2012	31.12.2011
Crediti verso clientela / N° dipendenti (medio)	3.989,7	4.162,5
Raccolta diretta da clientela / N° dipendenti (medio)	3.976,5	4.255,5

Coefficienti patrimoniali	30.06.2012	31.12.2011
Patrimonio di base di Vigilanza ^(d) / Attività di rischio ponderate	9,2%	8,7%
Patrimonio totale di Vigilanza ^(c) / Attività di rischio ponderate	12,2%	11,4%
Attività di rischio ponderate (migliaia di euro)	30.477.607	30.147.996

(*) Gli indici sono costruiti sulla base dei dati patrimoniali ed economici riesposti nei prospetti contabili riclassificati di cui alle pagine 34 e 38.

(*) Riesposti in seguito alla definizione dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2011 (IFRS 3 par.62).

(#) Nella sezione Indici di rischiosità gli indici di natura economica del comparativo si riferiscono al 30.06.2011.

(a) Utile netto rapportato alla media ponderata del patrimonio netto.

(b) Il costo del rischio comprende l'accantonamento a fondi rischi e oneri e le rettifiche nette su crediti.

(c) Patrimonio di base incrementato nelle riserve di rivalutazione, con l'applicazione dei cosiddetti «filtri prudenziali», al netto degli investimenti in immobili e partecipazioni eccedenti la soglia prevista dalla normativa di vigilanza.

(d) Capitale versato, sovrapprezzo di emissione e riserve derivanti da utili non distribuiti dedotto l'ammontare delle azioni proprie, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali e con applicazione dei cosiddetti «filtri prudenziali» previsti dalla normativa di vigilanza.

(e) Indici calcolati al netto dell'accantonamento per il piano esodi incentivati.

(f) Nel calcolo del Roe il risultato netto annualizzato è stato «depurato» della plusvalenza realizzata dalla cessione di Crédit Agricole Vita S.p.A..

Relazione intermedia sulla gestione

» CENNI SULLO SCENARIO MACROECONOMICO GENERALE E SUL SISTEMA CREDITIZIO

Lo scenario macroeconomico del primo semestre 2012

Da inizio anno l'economia mondiale sembra mostrare segnali di stabilizzazione trainata ancora dallo sviluppo dei Paesi emergenti, dalla crescita, seppure inferiore alle attese, degli Stati Uniti mentre per l'Area Euro continua la fase recessiva, fatta eccezione della Germania.

Nei primi mesi del 2012 l'Area Euro ha beneficiato di un temporaneo allentamento della crisi finanziaria, favorito dal successo delle due operazioni di rifinanziamento a lungo termine condotte dalla Banca Centrale Europea: i fondi raccolti dalle banche europee, oltre 1.000 miliardi di euro tra dicembre e febbraio, hanno ridotto il rischio di strette creditizie e favorito l'acquisto di titoli di stato, consentendo di riportare gli spread in zona di relativa tranquillità e di ricondurre la volatilità su livelli storicamente bassi rispetto all'incertezza del quadro macroeconomico. Tuttavia tali effetti positivi hanno avuto breve durata, i timori relativi alla crisi del debito sovrano, aggravati dalla possibile fuoriuscita della Grecia dall'Euro, hanno avuto il sopravvento con un impatto negativo sul mercato azionario, sul rischio di credito delle banche e sul costo di indebitamento degli Stati sovrani.

Le misure di austerità economica imposte dalla crisi del debito hanno continuato a comprimere la domanda interna in gran parte dei paesi della periferia dell'Area Euro. Gli ultimi dati congiunturali nel complesso dell'Eurozona evidenziano un Pil stazionario rispetto al trimestre precedente. La produzione industriale ha evidenziato a marzo una diminuzione del 1,8% a/a: con riferimento ai principali paesi dell'Eurozona, ad aprile 2012, l'indice è diminuito in Germania di 0,7% a/a, mentre la Francia si muove in controtendenza registrando un aumento di 0,9% a/a. Anche il mercato del lavoro evidenzia una situazione di criticità con un tasso di disoccupazione che si posiziona all'11%, superiore di 0,9% rispetto alla media del 2011 (pari a 10,1%), con situazioni di forte peggioramento soprattutto in Spagna e Grecia.

Gli ultimi dati congiunturali evidenziano un indice dei prezzi al consumo per l'Area Euro (+2,7%) pressoché stabile rispetto al dato di dicembre (+2,7%).

L'incertezza sistemica, che ha investito l'economia italiana dall'estate del 2011, ha compromesso la fragile ripresa in atto, determinando una fase di recessione, che è proseguita anche nei primi mesi del 2012. Il calo del Pil rispetto al primo trimestre dello scorso anno, pari a -1,4%¹, è da attribuire prevalentemente all'indebolimento della domanda interna, che nel primo trimestre del 2012 si è accentuata, nonostante l'allentarsi delle tensioni sui mercati del debito e qualche segno di stabilizzazione della fiducia degli operatori. Il ridimensionamento dei piani di spesa delle famiglie è divenuto più intenso, a seguito del deterioramento delle condizioni del mercato del lavoro e per l'andamento dell'inflazione, che continua ad attestarsi su livelli elevati. L'unica componente della domanda interna, che ha fornito un contributo positivo all'andamento del Pil, è la spesa pubblica. Anche la domanda estera netta ha continuato a sostenere l'attività economica con un contributo positivo pari a 0,8%, dove sia le esportazioni sia le importazioni hanno subito una forte contrazione nel corso del primo semestre del 2012.

Gli indicatori di fiducia si sono deteriorati nel corso del secondo trimestre, soprattutto nel caso dei consumatori, dopo aver mostrato qualche segnale di stabilizzazione a marzo 2012, prevalentemente a causa dei timori di un ulteriore peggioramento dell'economia.

Le difficoltà del tessuto produttivo si stanno, inoltre, progressivamente ripercuotendo sul mercato del lavoro con un tasso di disoccupazione che ad aprile ha raggiunto il 10,2% (8,9% a dicembre 2011), con punte particolarmente elevate tra i giovani (35,9% a marzo).

¹ Fonte: ABI Monthly Outlook, giugno 2012

Il sistema creditizio nel primo semestre 2012

L'attuale lenta dinamica dei prestiti riflette in primo luogo il calo della domanda dovuto al peggioramento della congiuntura. Alla fine dello scorso anno si era registrata una restrizione, anche brusca, dell'offerta di credito, derivata dalle tensioni nella provvista sul mercato all'ingrosso e dal deterioramento della qualità dei prestiti. Nei primi mesi del 2012, grazie alle operazioni di rifinanziamento della Banca Centrale Europea, si è assistito ad un progressivo miglioramento delle condizioni di offerta.

La dinamica dei prestiti a famiglie ed imprese rimane debole: il rallentamento dell'attività economica ha portato ad una riduzione sempre più evidente della domanda di crediti ed a un peggioramento della qualità dei debitori, contribuendo all'inasprimento dei criteri di concessione dei prestiti, che già da un anno e mezzo risentono in modo significativo delle tensioni sul mercato del funding. I crediti alle famiglie hanno registrato nel primo semestre del 2012 un rallentamento, risentendo del peggioramento della congiuntura economica, e dell'andamento negativo dell'occupazione. Stesso trend è stato registrato anche dai prestiti alle imprese, che sono stati condizionati dall'andamento degli investimenti fissi.

Le nuove tensioni emerse negli ultimi mesi hanno determinato un ulteriore peggioramento della qualità del credito; sui bilanci delle banche ricade, infatti, una parte molto ampia del rischio dell'attività d'impresa, che nei periodi di recessione si traduce in crediti deteriorati, sofferenze e perdite, con gravi ripercussioni sull'offerta di nuovi prestiti. La qualità del credito del sistema bancario continua a mostrare livelli di rischiosità crescenti, con le sofferenze lorde che a fine aprile 2012 si attestano a 109 miliardi, con un incremento di circa 14 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2011. Anche in rapporto agli impieghi, le sofferenze hanno presentato un trend in crescita attestandosi a 5,50% ad aprile 2012 (4,85% aprile 2011).

La crisi del debito sovrano dell'Area Euro ha avuto pesanti ripercussioni sul sistema bancario; dalla seconda metà del 2011 le difficoltà ad ottenere finanziamento sui mercati sono progressivamente aumentate e il pericolo di una crisi di liquidità ha reso necessario l'intervento della Banca Centrale Europea nella veste di controparte principale delle transazioni interbancarie. In questo contesto le banche italiane hanno dovuto fronteggiare la netta riduzione della componente estera della raccolta, che nel corso dei primi mesi del 2012, ha continuato a registrare una flessione.

La raccolta da clientela evidenzia a maggio un rallentamento dopo il forte sviluppo registrato a marzo 2012, per effetto di una contrazione dello stock delle obbligazioni e dei conti correnti, mentre si conferma particolarmente vivace la crescita dei depositi con durata prestabilita. Le obbligazioni bancarie hanno registrato una contrazione nella seconda parte del semestre dopo l'importante crescita fatta registrare nel primo trimestre del 2012 a cui hanno contribuito le emissioni nette finalizzate a costituire collaterale nelle operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema. La flessione delle giacenze in conto corrente, invece, continua a riflettere il processo di graduale ricomposizione del risparmio verso forme di investimento alternative caratterizzate da rendimenti più elevati. In particolare, i depositi con durata prestabilita hanno continuato a registrare nel primo semestre del 2012 una crescita vivace, favorita sia dalla revisione della tassazione sia da politiche di offerta incentivanti.

Sotto il profilo economico, nel corso del primo trimestre del 2012 si è assistito ad un generalizzato miglioramento dei risultati economici: l'utile dei gruppi bancari quotati è aumentato su base annua, grazie alla crescita dei ricavi complessivi che hanno beneficiato soprattutto delle plusvalenze generate dalle operazioni di riacquisto degli strumenti di capitale e da un lieve recupero del margine d'interesse.

I costi operativi restano una componente di forte attenzione: in una fase di debole crescita dei volumi intermediati, di accentuate tensioni sui mercati finanziari, di aumento del rischio di credito, una ripresa della redditività deve essere sostenuta da guadagni di efficienza, realizzata anche attraverso interventi strutturali con significativi impatti sociali. Dopo gli ultimi due trimestri del 2011 nei quali la spesa operativa era tornata a crescere per effetto anche della contabilizzazione di componenti di natura straordinaria, nel primo trimestre del 2012 il flusso relativo dei costi dei principali gruppi italiani quotati hanno registrato una flessione in rapporto al margine d'intermediazione, con un beneficio sulla redditività operativa.

Il deterioramento del portafoglio crediti associato alla fragilità del contesto economico continua a mantenere elevato il livello del costo del rischio, che esprime le crescenti difficoltà dei prenditori a far fronte ai propri impegni.

Il processo di rafforzamento patrimoniale intrapreso nel corso del 2011 è proseguito anche nei primi mesi del 2012, nonostante le difficili condizioni di mercato. Dall'inizio dell'anno i principali gruppi bancari italiani hanno rafforzato la dotazione di capitale attraverso il ricorso al mercato per oltre 17 miliardi² e la ristrutturazione di strumenti convertibili in patrimonio di alta qualità per ulteriori 3 miliardi.

² Fonte: Intervento del Governatore della Banca d'Italia, luglio 2012.

I primi cinque gruppi bancari italiani rispettano oggi l'obiettivo di capitale stabilito dall'EBA (European Banking Authority), che ha richiesto di aumentare la dotazione di patrimonio con una particolare attenzione all'esposizione al rischio sovrano. Tali esigenze di capitale sono state coperte per oltre il 70% mediante aumenti di capitale sottoscritti da privati e con autofinanziamento unitamente ad una riduzione delle attività ponderate per il rischio, a seguito del più ampio utilizzo dei modelli interni.

Oggi le strategie di recupero della redditività devono fare i conti con vincoli più stringenti, richiesti dai regolatori ma anche dal mercato, in termini di capitale e di liquidità. A differenza del passato, le strategie di recupero della redditività guidate da obiettivi di forte crescita dei volumi d'intermediazione non sono più praticabili. Ne potranno conseguire azioni di deleveraging del portafoglio di attività e passività delle banche anche di significativa entità, soprattutto per i gruppi di maggiore dimensione, per i quali i vincoli di capitale e di liquidità risultano più stringenti.

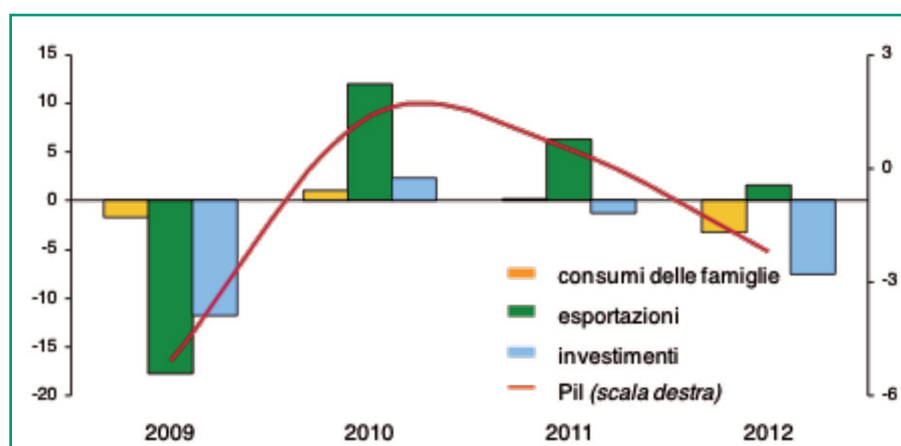
Cenni sullo scenario macroeconomico atteso per il 2012

Nella seconda parte del 2012 rimangono deboli le prospettive di crescita mondiale. L'Europa dovrebbe perseguire l'obiettivo di rientro stabile delle finanze pubbliche attraverso politiche di bilancio restrittive. Inoltre, il forte deterioramento nel mercato del lavoro contribuirà a contenere la formazione di reddito disponibile delle famiglie e a peggiorarne il clima di fiducia; unica eccezione sarà rappresentata dalla Germania che sarà caratterizzata da un valore minimo del tasso di disoccupazione e da un reddito disponibile che tornerà a crescere attorno al 3%.

Per quanto riguarda l'economia italiana, l'impatto dei tassi d'interesse ancora elevati sulle condizioni di credito e gli effetti del pesante aggiustamento fiscale - che ha come obiettivo la riduzione dello stock di debito pubblico - produrranno una revisione al ribasso della crescita economica con una riduzione del Pil a fine 2012 del -2,2%.

Gli effetti pesanti sull'economia della lunga fase di debolezza della domanda interna saranno visibili nell'andamento del reddito disponibile delle famiglie, che è in caduta dal 2008 con effetti in termini di contrazione dei consumi e di minore capacità di formazione del risparmio.

Italia: componenti del Pil (% , a/a)



L'ulteriore contrazione dell'attività economica porterà, anche nella seconda parte del 2012, ad una riduzione della domanda di crediti ed ad un peggioramento della qualità dei debitori, contribuendo all'inasprimento dei criteri di concessione dei prestiti, che già da tempo risentono in modo significativo delle tensioni sul mercato del funding delle banche.

³ Fonte: Prometeia Rapporto di Previsione luglio 2012, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario.

La moderata contrazione dei tassi di crescita del credito, unitamente alla previsione di uno spread di intermediazione che risente degli elevati costi di raccolta, soprattutto sulla componente a medio lungo termine, si dovrebbe tradurre per l'anno in corso in un'ulteriore riduzione del margine d'interesse da clientela. Un contributo importante alla crescita verrà dalla redditività del portafoglio titoli, cresciuto in dimensione anche per effetto di strategie di carry trade sui titoli di Stato, che dovrebbe compensare la debolezza del margine da clientela.

Si conferma la necessità per le banche, in presenza di condizioni di mercato ancora difficili per la ripresa dei ricavi complessivi e di un deterioramento della qualità degli attivi, a seguito del peggioramento del ciclo economico ed il rialzo dei tassi praticati a famiglie ed imprese, di adottare azioni di contenimento dei costi operativi ancora particolarmente incisive.

» **FATTI DI RILIEVO DEL SEMESTRE**

Purchase Price allocation

Nel corso del primo semestre 2012 il Gruppo Cariparma Crédit Agricole, in seguito alla definizione dei prezzi, ha provveduto all'allocatione in via definitiva dei costi derivanti dall'acquisizione della partecipazione in Carispezia e dai conferimenti delle filiali avvenuti nel corso dello scorso esercizio da parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, come più ampiamente commentato all'interno delle Note Illustrative che corredano il presente bilancio intermedio, completando così la contabilizzazione provvisoria effettuata per il bilancio 2011.

Contenzioso fiscale

Come evidenziato già dal bilancio 2010, è in corso un contenzioso per imposta di registro con l'Agenzia delle Entrate, la quale ha riqualficato come cessioni di azienda le operazioni del 2007 di conferimento di sportelli da parte di Intesa Sanpaolo in Cariparma e Friuladria e successiva cessione delle partecipazioni ricevute ai Soci istituzionali delle due banche. Il Gruppo Crédit Agricole, unitamente agli altri soggetti coinvolti, ha pagato l'imposta di registro complessivamente dovuta in solido, per circa 40 milioni, più interessi, instaurando contestualmente un contenzioso con l'Amministrazione. Al riguardo, nel corso del primo semestre, si registrano le positive sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Milano, la quale ha confermato la correttezza del comportamento tenuto, tra l'altro, anche alla luce dei principi fondamentali che regolano l'imposta di registro. Tale sentenza conforta dunque la scelta già adottata in precedenza di non procedere ad alcun accantonamento al riguardo.

Un analogo problema si pone anche per una operazione effettuata tra il Gruppo Intesa Sanpaolo e la controllata Calit, per un valore complessivo di circa 2,2 milioni. Anche per questa operazione, e nello stesso periodo, è da registrarsi il pronunciamento favorevole del giudice di primo grado.

Riallineamento valori fiscali

Nel corso del primo semestre, è stato effettuato il riallineamento di taluni valori fiscali emersi nell'ambito delle operazioni di conferimento sportelli avvenuti, in neutralità fiscale, nel corso del 2011.

In particolare, il riallineamento operato riguarda l'avviamento emerso in fase di conferimento sportelli dal Gruppo Intesa in Cariparma, nonché l'avviamento e le attività immateriali emersi nell'analoga operazione che ha interessato FriulAdria.

Il riallineamento, ottenuto attraverso il pagamento dell'imposta sostitutiva prevista, sulla base delle regole contabili possibili ed adottate, ha comportato l'iscrizione nel conto economico del semestre della differenza positiva tra le imposte dovute per ottenere tale riallineamento e le imposte che saranno risparmiate in futuro, con un conseguente beneficio netto a livello di Gruppo di circa 51 milioni di euro.

Piano esodi incentivati - Accordo Quadro 2 giugno 2012

In data 2 giugno 2012, con le Delegazioni Sindacali di Gruppo, è stato siglato un accordo quadro che coinvolge tutte le società del Gruppo Cariparma Crédit Agricole e che disciplina i criteri e le modalità per la realizzazione del “Piano di incentivazione all’esodo”.

Le uscite potranno avvenire su base volontaria, a partire da coloro che risultano in possesso dei requisiti di legge per avere diritto alla pensione e, successivamente, attraverso l’accesso al Fondo di Solidarietà, per coloro che maturino il suddetto diritto comunque entro il 30.06.2018.

Le uscite avverranno alle previste finestre dell’1.10.2012, 1.1.2013 e 1.1.2014.

Per incentivare le adesioni alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro sono state previste alcune misure di carattere economico ad integrazione del TFR, differenziate a seconda delle date e delle modalità di uscita.

La Banca valuterà, dopo aver vagliato tutte le richieste pervenute secondo l’ordine di priorità stabilito dall’accordo, di allargare o meno il perimetro delle adesioni pervenute oltre gli obiettivi prefissati.

Nella prevista fase di verifica con le Organizzazioni Sindacali, Cariparma si è riservata di accogliere in tutto o in parte le domande pervenute in eccedenza rispetto al numero preventivato.

Razionalizzazione Territoriale

Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole, nell’ambito del più ampio contesto del Piano Strategico 2011-2014, ha previsto un’attività di ottimizzazione della copertura territoriale della propria Rete distributiva.

Questo piano prevede la messa in opera, tra gli altri, di alcuni interventi volti ad efficientare la Rete Retail, tramite la chiusura di alcune Agenzie che presentano le seguenti caratteristiche:

- territorialmente sovrapposte con quelle acquisite da Intesa Sanpaolo;
- ubicate in contesti caratterizzati da un sovradimensionamento della Rete e da un mercato con scarsi spazi di sviluppo;
- strutturalmente non performanti;

Nel periodo tra gennaio e giugno 2012 sono state chiuse 17 Filiali, di cui:

- 10 filiali Cariparma;
- 5 filiali FriulAdria;
- 2 filiali Carispezia.

Inoltre, nel corso del primo semestre 2012, il Gruppo ha anche avviato un progetto di riarticolazione della presenza territoriale in alcune zone (Parma, Reggio Emilia, La Spezia e Massa Carrara), caratterizzati, a seguito dell’operazione Gemini, dalla compresenza dei due brand Cariparma e Carispezia.

Tale progetto comporta la realizzazione di un’operazione di scambio assets tra Cariparma e Carispezia. L’attività si pone i seguenti obiettivi: i) rafforzamento dei presidi territoriali mediante la ricostituzione di un’unicità dei brand a livello territoriale; ii) razionalizzazione della rete sul territorio; iii) ottenimento di una maggiore efficienza da realizzarsi attraverso un più efficace utilizzo degli spazi fisici ed un’allocazione ottimale dell’organico.

L'operazione di scambio assets, realizzata in data il 21/22 luglio 2012, ha comportato il trasferimento dei seguenti Rami d'Azienda:

1. Ramo d'Azienda Cariparma: verranno trasferiti a Carispezia, la Sede Cariparma di La Spezia e la filiale di Pontremoli.
2. Ramo d'Azienda Carispezia: verranno trasferite a Cariparma, 3 filiali, localizzate nelle province di Parma e Reggio Emilia e 2 Centri Imprese, sempre localizzati a Parma e Reggio Emilia.

Gli assets oggetto di trasferimento, ad eccezione della Sede Cariparma di La Spezia, verranno chiusi ed "assorbiti", contestualmente al trasferimento, da altre filiali e/o centri imprese limitrofi.

Per la realizzazione di tutte le operazioni sopraindicate il Gruppo si è dotato di una procedura informatica di trasferimento rapporti, che permette di gestire tali operazioni in modo automatico, minimizzando i rischi di disservizi per la clientela.

Cessione crediti in sofferenza

In data 27 giugno 2012 è stata realizzata nei confronti della società Leo Consumo 2 S.r.l una cessione pro soluto di un portafoglio di crediti chirografari in sofferenza.

Tale cessione ha riguardato un portafoglio di circa 500 pratiche interamente chirografarie, con un valore lordo alla data di cut-off (31 dicembre 2011) di circa 114 milioni e con un prezzo pari a circa 4 milioni di euro diminuito degli incassi avvenuti prima della cessione stessa.

Cessione Crédit Agricole Vita S.p.A.

Nel corso del primo semestre 2012 si è provveduto, in un'ottica di razionalizzazione e di sviluppo dell'attività core del Gruppo, alla cessione totalitaria della partecipazione detenuta dalla Capogruppo in Crédit Agricole Vita S.p.A., a favore dell'azionista di maggioranza Crédit Agricole Assurances.

Il deconsolidamento della partecipazione ha generato una plusvalenza a conto economico di 71 milioni di euro sostanzialmente riconducibile alla differenza tra il prezzo di vendita della partecipazione, determinato dal perito indipendente sulla base del valore rettificato del patrimonio netto della compagnia al 31 dicembre 2011 e del valore attuale della produzione futura lungo un orizzonte temporale di dieci anni, anche considerato nel calcolo dell'earn out, e il valore contabile della stessa nel bilancio consolidato del Gruppo Cariparma Crédit Agricole alla data di cessione.

Emissioni obbligazionarie

Nel corso del primo semestre 2012 sono state effettuate a livello di Gruppo 58 nuove emissioni obbligazionarie con una netta prevalenza di strutture a tasso fisso e a tasso fisso step up rispetto a strutture a tasso misto e variabile, a conferma della tendenza della clientela a privilegiare rendimenti e flussi cedolari certi in un periodo di elevata e protratta incertezza.

Complessivamente, sulla clientela del Gruppo, sono stati collocati oltre 2.890 milioni di euro di obbligazioni a fronte di scadenze per circa 1.870 milioni di euro.

» ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I risultati del primo semestre del 2012 si riferiscono al perimetro del gruppo che risulta composto da Cariparma S.p.A. (Capogruppo), Banca Popolare Friuladria S.p.A., Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A., Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l. e dalle società a destinazione specifica Mondo Mutui Cariparma S.r.l. e Sliders S.r.l. consolidate integralmente, e da Crédit Agricole Vita S.p.A. e CA Agro-Alimentare, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Va menzionato che Crédit Agricole Vita S.p.A. è stata ceduta a Crédit Agricole Assurances negli ultimi giorni del mese di marzo 2012.

Si evidenzia che il processo di acquisizione delle 96 filiali dal Gruppo Intesa Sanpaolo nel corso del 2011 è avvenuto tra il mese di marzo e maggio, pertanto il confronto con il primo semestre del 2012 non risulta omogeneo a livello di risultati economici.

I risultati economici

L'attività del Gruppo Cariparma Crédit Agricole durante il primo semestre del 2012 è stata condizionata da uno scenario economico ancora caratterizzato da profonde difficoltà, che ha visto nei primi mesi dell'anno un ulteriore rallentamento dell'economia dell'area euro. Il Gruppo, nonostante tale contesto, è riuscito a consolidare la propria posizione, con un utile netto che si attesta a 166 milioni di euro, performance ottenuta grazie al buon andamento dei proventi e alla plusvalenza realizzata sulla vendita della partecipazione in CA Vita.

I **proventi operativi netti** del Gruppo nel primo semestre ammontano a 850 milioni di euro, in aumento del 4,2% rispetto ai dati del corrispondente periodo del 2011, beneficiando in maniera parziale anche del contributo delle 96 filiali acquisite dal Gruppo Intesa Sanpaolo, entrate nel perimetro del Gruppo Cariparma Crédit Agricole tra marzo e giugno 2011. La crescita dei proventi è sostenuta prevalentemente dalla performance positiva del margine di interesse e delle commissioni, che compensano il calo del risultato dell'attività finanziaria, per minori proventi sul portafoglio ALM (Asset Liability Management).

Gli **interessi**, pari a 522 milioni di euro (+1,3%) crescono grazie sia allo sviluppo delle masse clientela sia all'andamento dei tassi, in contenuto rialzo rispetto all'anno precedente. Positivo, anche, il contributo degli interessi da banche, che si attestano a 2 milioni di euro, registrando un miglioramento di 26 milioni di euro rispetto all'anno precedente. In flessione gli interessi sulle attività finanziarie disponibili per la vendita, che passano da 113 milioni di euro a 73 milioni di euro, a seguito della diminuzione dello stock di titoli in portafoglio ALM.

Le **commissioni**, pari a 291 milioni di euro, con un incremento di 20 milioni (+7,5%), sono trainate sia dall'incremento di 12 milioni di euro (+10,0%) dell'attività di gestione, intermediazione e consulenza, sia dalla variazione positiva dei ricavi, pari a 9 milioni di euro (+6,5%), derivanti dall'attività bancaria tradizionale. L'incremento delle commissioni su attività di gestione intermediazione e consulenza deriva prevalentemente da maggiori collocamenti di prodotti finanziari del Gruppo Crédit Agricole, in particolare certificates e fondi. Nell'attività bancaria tradizionale si registra un importante aumento delle commissioni su servizi di incasso e pagamento (+13,6%), dei ricavi legati alla monetica (+11,5%) e delle commissioni da conti correnti (+5,0%).

Il **risultato dell'attività finanziaria** si attesta a 23 milioni di euro, registrando una flessione di 9,5 milioni di euro rispetto a giugno 2011. La diminuzione è imputabile al ridimensionamento dell'attività sul portafoglio titoli (nel primo semestre del 2011 erano stati realizzati 15 milioni di utili).

Gli **oneri operativi** sono pari a 576 milioni, in aumento di 75 milioni di euro rispetto al primo semestre dello scorso anno (+15,1%). Tale incremento è condizionato dal differente perimetro, e risente, quindi, degli oneri ordinari relativi alle 96 filiali acquisite dal Gruppo Intesa Sanpaolo. A ciò si aggiungono i costi legati al piano di esodo incentivato, conseguente all'accordo Quadro del 2 giugno 2012, pari a 54 milioni di euro. Al netto degli oneri legati al Fondo di Solidarietà, la variazione risulterebbe pari a 21 milioni di euro (+4,2%).

Le **spese del personale**, che si attestano a 372 milioni di euro, con una crescita del 22,7% rispetto all'anno precedente, sono fortemente condizionate sia dal nuovo perimetro, che prevede l'ingresso nel Gruppo Cariparma Crédit Agricole di 453 nuove risorse medie, sia degli accantonamenti effettuati al Fondo di Solidarietà.

Le **spese amministrative**, che si posizionano a 158 milioni di euro, evidenziano una crescita pari allo 0,6%, incremento principalmente ascrivibile agli oneri ordinari di funzionamento delle filiali acquisite.

Gli **ammortamenti**, pari a 46 milioni di euro, sono in crescita del 13,5% sia per l'entrata a regime delle quote di ammortamento sugli investimenti sostenuti nel corso del 2011, sia per l'impatto dei nuovi investimenti del 2012, a conferma della politica di continuo miglioramento e innovazione adottata dal Gruppo, con particolare attenzione al comparto normativo e all'information technology.

In tale quadro, il **cost/income**, al netto degli oneri one shot e del fondo di solidarietà, si attesta a 60,9% in leggero aumento rispetto al valore di giugno 2011 (+2,5%).

Gli **accantonamenti netti a fondi rischi e oneri** hanno subito un incremento di 8 milioni di euro, attestandosi a 13 milioni di euro. Tale dinamica è spiegata alla luce di un politica di accantonamenti cautelativa, conseguente al peggioramento del contesto economico di riferimento.

Le **rettifiche di valore su crediti**, attestandosi a 154 milioni di euro, registrano un aumento del 41,9%. L'andamento di questa componente è spiegato, oltretutto dalla congiuntura negativa, sia da accantonamenti integrativi su alcune posizioni importanti, contabilizzate nel mese di giugno, sia dell'adeguamento alla nuova normativa di Banca d'Italia, che prevede l'abbassamento della soglia past due da 180 a 90 giorni.

L'**utile** si attesta a 166 milioni, dopo aver computato imposte per 7,3 milioni.

Tenuto conto della esistenza di significativi fatti straordinari che hanno interessato il primo semestre 2012, ovvero, in particolare, il riallineamento di taluni valori fiscali e l'imputazione del costo ad oggi stimato per l'attivazione del Fondo di Solidarietà, al fine di meglio rappresentare il risultato di periodo, le imposte sul reddito iscritte nel conto economico sono state determinate tenuto conto dei valori specifici del semestre, anziché, come avviene ordinariamente, in relazione ad una aliquota media annuale.

La **redditività del patrimonio**, espressa dal ROE (Return on Equity), "depurato" dalla plusvalenza realizzata dalla cessione di Crédit Agricole Vita S.p.A., è pari al 6,4%, in aumento rispetto al valore di giugno 2011 (+5,8%), incremento registrato nonostante il perdurare del difficile contesto macro economico di riferimento.

Gli aggregati patrimoniali

Gli **impieghi** ammontano al 30 giugno 2012 a 35.759 milioni di euro, con un aumento pari a 2,8% rispetto a dicembre 2011. In crescita la componente a breve termine, trainata dalla voce anticipazioni e finanziamenti, che si attestano a 8.263 milioni, con una variazione positiva dell'8,3%. I conti correnti, pari a 4.918 milioni di euro, evidenziano, anche essi, uno sviluppo positivo, dell'1,2%. Aumento più contenuto per la componente a medio lungo termine, dove i mutui, pari 20.912 milioni, evidenziano una progressione pari a 0,9%, generata da un volume di erogato pari 1.782 milioni di euro.

Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole ha confermato nel primo semestre del 2012 il suo ruolo di banca di prossimità, garantendo un forte sostegno allo sviluppo dell'economia locale. A seguito del terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna, il Gruppo Cariparma Crédit Agricole, profondamente radicato nel territorio, ha avviato una serie di iniziative a sostegno delle popolazioni colpite: il Gruppo ha stanziato un plafond importante a favore dei comuni colpiti dal sisma, destinato a sostenere sia i privati sia le aziende attraverso finanziamenti a condizioni agevolate.

I **crediti deteriorati** evidenziano un incremento rispetto all'anno precedente per il permanere della debolezza del ciclo economico. Il portafoglio credito anomalo, al netto delle rettifiche di valore, ammonta a 1.661 milioni di euro, con un aumento del 6,1% rispetto al 31 dicembre 2011.

L'incidenza dei crediti problematici netti sui crediti netti è pari al 4,6%, sostanzialmente in linea rispetto al dato di fine anno (4,5%). Il grado di copertura si attesta al 37,5%, di poco inferiore al valore dello scorso dicembre (38,2%).

Il rapporto fra le rettifiche nette per deterioramento crediti e i crediti netti verso la clientela è pari, su base annua, allo 0,86%, in aumento rispetto al 31 dicembre 2011 (+0,73%). Rimane forte l'impegno del Gruppo nel definire politiche creditizie orientate a contenere e prevenire il deterioramento del costo del credito.

Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole a giugno 2012 ha confermato il proprio livello di liquidità, continuando a perseguire un equilibrio strutturale tra raccolta ed impieghi. Tale risultato è stato raggiunto grazie alla stabilizzazione della raccolta, che si posiziona a 35.642 milioni di euro, favorita dallo sviluppo positivo della componente a medio lungo termine, supportato da un importante piano di collocamento alla clientela privati.

La **raccolta indiretta**, espressa a valori di mercato, si attesta a 46.708 milioni di euro, in linea rispetto a dicembre 2011, dove la performance positiva della raccolta amministrata compensa totalmente la flessione del gestito, che risente dell'andamento negativo del comparto e della bassa propensione al rischio della clientela.

L'**indebitamento** interbancario netto del Gruppo Cariparma Crédit Agricole evidenzia una posizione debitoria pari a 2.341 milioni di euro, in diminuzione del 2,9% rispetto a dicembre 2011

Le **attività finanziarie** disponibili per la vendita sono pari a 3.802 milioni di euro, in aumento rispetto a dicembre 2011 (+3,1%). La voce è composta principalmente da titoli di Stato a tasso fisso detenuti nell'ambito della politica di gestione del rischio di tasso.

Il **patrimonio netto** contabile al 30 giugno 2012, comprensivo dell'Utile dell'esercizio, è pari a 4.237 milioni di euro, in crescita di 141 milioni (+3,5%) rispetto a dicembre 2011.

Il **patrimonio di vigilanza** è pari a 3.731 milioni, in aumento di 298 milioni rispetto a dicembre 2011. Tale incremento è da attribuire, principalmente, alle minori deduzioni dal patrimonio per via della cessione della partecipazione in Crédit Agricole Vita S.p.A. (circa 170 milioni) e del Price Adjustment sulle Filiali ex Gruppo Intesa Sanpaolo acquisite nel 2011 (circa 80 milioni).

Le **attività di rischio** ponderate si attestano a 30.477 milioni di euro, in crescita del 1,1% rispetto a dicembre 2011, prevalentemente derivanti dal rischio di credito.

Migliora in maniera significativa il **coefficiente di solvibilità** complessivo del Gruppo con un Tier Total che passa da 11,4% di dicembre 2011 al 12,2%, di giugno 2012; il rapporto tra patrimonio di base e l'insieme delle attività ponderate (Tier One) si attesta a 9,2%, a fronte di 8,7% del dicembre scorso.

Il patrimonio di vigilanza ed i relativi coefficienti prudenziali sono stati calcolati in base alle disposizioni stabilite da Banca d'Italia, adottando i metodi standardizzati per il calcolo degli attivi ponderati per il rischio di credito, di controparte e per il computo dei rischi operativi, conformemente a quanto fatto nel 2011.

» **RISCHI E INCERTEZZE**

Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole ed il suo management sono estremamente consapevoli che lo sviluppo e la crescita sostenibile passano inevitabilmente anche da un'attenta analisi dei rischi a cui il Gruppo stesso è esposto, delle relative incertezze in termini di impatti che i rischi possono avere sulla struttura patrimoniale, finanziaria ed economica, e dalle modalità di gestione e riduzione degli stessi a livelli accettabili.

Non si intravedono comunque nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento economico, della aziende del Gruppo sintomi che possano far sorgere incertezze sulle prospettive di continuità aziendale.

» DIVIDENDI DISTRIBUITI NEL SEMESTRE DALLA CAPOGRUPPO

L'utile netto conseguito nell'esercizio 2011 dalla Capogruppo ammontava a euro 204.621.158. Nel corso del primo semestre 2012, conformemente alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2012, la Capogruppo Cariparma S.p.A. ha provveduto a ripartire tale importo come segue:

alla riserva legale nella misura del 5%	10.231.058
al fondo beneficenza	1.500.000
agli azionisti	109.595.202
alla riserva straordinaria	83.294.898

Il pagamento del dividendo è avvenuto in data 2 Maggio 2012 a Crédit Agricole e alla Fondazione Cariparma mentre in data 4 Giugno 2012 a Sacam, in ragione di 0,125 euro per ognuna delle 876.761.620 azioni ordinarie.

»» Bilancio consolidato semestrale abbreviato

Prospetti contabili

» STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'attivo	30.06.2012	31.12.2011 (*)
10. Cassa e disponibilità liquide	211.783	930.780
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	303.251	320.635
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.802.469	3.686.706
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
60. Crediti verso banche	3.823.628	4.490.814
70. Crediti verso clientela	35.759.394	34.781.783
80. Derivati di copertura	940.981	707.001
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	6.694	4.203
100. Partecipazioni	35.779	123.222
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
120. Attività materiali	440.373	452.397
130. Attività immateriali	1.960.381	1.971.512
<i>di cui: avviamento</i>	1.575.536	1.575.546
140. Attività fiscali	962.732	996.178
a) correnti	188.976	284.848
b) anticipate	773.756	711.330
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Altre attività	986.943	837.880
Totale dell'attivo	49.234.408	49.303.111

(*) Riesposto in seguito alla definizione dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2011 (IFRS 3 par.62).

Voci del passivo e del patrimonio netto		30.06.2012	31.12.2011 (*)
10.	Debiti verso banche	6.165.097	6.901.499
20.	Debiti verso clientela	22.076.566	22.888.810
30.	Titoli in circolazione	13.565.049	12.669.731
40.	Passività finanziarie di negoziazione	299.209	307.465
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60.	Derivati di copertura	255.986	176.602
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	477.283	344.469
80.	Passività fiscali	230.460	344.345
	a) correnti	121.267	226.127
	b) differite	109.193	118.218
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100.	Altre passività	1.391.511	1.067.478
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	171.081	164.246
120.	Fondi per rischi ed oneri	175.274	151.359
	a) quiescenza ed obblighi simili	23.352	24.048
	b) altri fondi	151.922	127.311
130.	Riserve tecniche	-	-
140.	Riserve da valutazione	-314.607	- 423.373
150.	Azioni rimborsabili	-	-
160.	Strumenti di capitale	-	-
170.	Riserve	773.044	706.109
180.	Sovrapprezzi di emissione	2.735.462	2.735.462
190.	Capitale	876.762	876.762
200.	Azioni proprie (-)	-	-
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	190.152	191.904
220.	Utile (Perdita) del periodo (+/-)	166.079	200.243
Totale del passivo e del patrimonio netto		49.234.408	49.303.111

(*) Riesposto in seguito alla definizione dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2011 (IFRS 3 par.62).

» **CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

Voci	30.06.2012	30.06.2011 (*)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	795.062	743.797
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(286.680)	(237.355)
30. Margine di interesse	508.382	506.442
40. Commissioni attive	304.868	281.925
50. Commissioni passive	(13.505)	(10.798)
60. Commissioni nette	291.363	271.127
70. Dividendi e proventi simili	1.892	1.542
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.740	12.638
90. Risultato netto dell'attività di copertura	1.942	469
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	9.761	20.309
a) crediti	(1.009)	443
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	7.399	18.713
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	3.371	1.153
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-
120. Margine di intermediazione	824.080	812.527
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(142.359)	(100.846)
a) crediti	(135.847)	(104.057)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.857)	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(4.655)	3.211
140. Risultato netto della gestione finanziaria	681.721	711.681
150. Premi netti	-	-
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	681.721	711.681
180. Spese amministrative:	(631.586)	(559.898)
a) spese per il personale	(372.046)	(303.107)
b) altre spese amministrative	(259.540)	(256.791)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(13.313)	(5.064)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(14.488)	(14.634)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(31.803)	(26.158)
220. Altri oneri/proventi di gestione	114.868	94.182
230. Costi operativi	(576.322)	(511.572)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	72.268	3.950
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(10)	-
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	162	1
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	177.819	204.060
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.309)	(80.076)
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	170.510	123.984
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
320. Utile (Perdita) del periodo	170.510	123.984
330. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(4.431)	(5.113)
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	166.079	118.871

(*) Riesposto in seguito alla definizione dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2011 (IFRS 3 par.62).

» **PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA**

Voci	30.06.2012	30.06.2011 (*)
10. Utile perdita di periodo	170.510	123.984
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	95.424	(12.711)
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	(234)
70. Differenze di Cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utile (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(6.399)	456
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	22.601	(4.682)
110. Totale delle altre componenti reddituali al netto delle imposte	111.626	(17.171)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	282.136	106.813
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	7.290	4.311
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	274.846	102.502

(*) Riesposto in seguito alla definizione dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2011 (IFRS 3 par.62)

» PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30.06.2012

	Capitale: azioni ordinarie	Sovrapprezzo di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Utile (Perdita) di periodo	Patrimonio netto
			di utili	altre			
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 31.12.2011 (*)	876.762	2.735.462	704.588	1.521	-423.373	200.243	4.095.203
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI AL 31.12.2011 (*)	53.994	101.905	39.300	12	-11.100	7.793	191.904
ALLOCAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE							
Riserve	-	-	86.626	-	-	-86.626	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-121.410	-121.410
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							
Variazioni di riserve	-	-	-	-	-	-	-
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-
Beneficenza	-	-	1.250	-	-	-	1.250
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di consolidamento	-	-	-	-22.615	-	-	-22.615
Azioni e diritti su azioni della Capogruppo assegnate a dipendenti e amministratori	-	-	-	424	-	-	424
Redditività complessiva	-	-	-	-	111.626	170.510	282.136
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 30.06.2012	876.762	2.735.462	793.737	-20.693	-314.607	166.079	4.236.740
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI AL 30.06.2012	53.994	101.905	38.027	35	-8.240	4.431	190.152

(*) Riesposto in seguito alla definizione dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2011 (IFRS 3 par.62).

» PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30.06.2011

	Capitale: azioni ordinarie	Sovrapprezzo di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Utile (Perdita) di periodo	Patrimonio netto
			di utili	altre			
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 31.12.2010	785.066	2.094.474	608.790	261.982	-109.661	240.077	3.880.728
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI AL 31.12.2010	34.367	85.628	28.553	4	-409	8.790	156.933
ALLOCAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE							
Riserve	-	-	99.866	-	-	-99.866	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-149.001	-149.001
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							
Variazioni di riserve	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni sul Patrimonio Netto							
Emissioni nuove azioni	91.696	641.871	-	-262.500			471.067
Beneficenza	-	-	1.200	-	-	-	1.200
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di consolidamento	19.630	8.356	15.930		-5.668		38.248
Azioni e diritti su azioni della Capogruppo assegnate a dipendenti e amministratori	-	-	-	44	-	-	44
Redditività complessiva	-	-	-	-	-17.171	123.984	106.813
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 30.06.2011 (*)	876.762	2.736.345	714.918	-474	-131.697	118.871	4.314.725
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI AL 30.06.2011 (*)	53.997	93.984	39.421	4	-1.212	5.113	191.307

(*) Riesposto in seguito alla definizione dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2011 (IFRS 3 par.62).

» **RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

Voci	30.06.2012	30.06.2011 (*)
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	494.220	402.468
- risultato di periodo (+/-)	166.079	118.871
- plus/minus su attività finanz. detenute per la negoz. e su attività/passività finanz. valutate al fair value (-/+)	-8.832	5.384
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-674	4.957
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	68.687	-3.211
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	46.291	40.792
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	13.313	5.064
- imposte e tasse non liquidate (+)	7.309	80.076
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	202.047	150.535
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-707.613	-705.310
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	26.216	35.181
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	23.506	-212.770
- crediti verso banche: a vista	-44.854	87.170
- crediti verso banche: altri crediti	712.040	1.143.284
- crediti verso clientela	-1.142.762	-1.268.141
- altre attività	-281.759	-490.034
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-546.770	704.273
- debiti verso banche: a vista	215.244	-39.888
- debiti verso banche: altri debiti	-951.646	105.474
- debiti verso clientela	-812.244	-826.449
- titoli in circolazione	855.331	745.991
- passività finanziarie di negoziazione	-8.256	-45.538
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	154.801	764.683
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-760.163	401.431
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	2.248	1.543
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	1.892	1.542
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	356	1
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	159.078	-324.934
- acquisti di partecipazioni	182.312	4.163
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-2.552	-5.719
- acquisti di attività immateriali	-20.682	-18.063
- acquisti di rami d'azienda	-	-305.315
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	161.326	-323.391
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	87.500
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-120.160	-147.801
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-120.160	-60.301
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	-718.997	17.739

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	30.06.2012	30.06.2011 (*)
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	930.780	214.900
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-718.997	17.739
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	211.783	232.639

Legenda: (+) generata (-) assorbita

(*) Riesposto in seguito alla modifica dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2011 (IFRS 3 par. 62)

Note illustrative

» POLITICHE CONTABILI

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002.

In particolare, i principi contabili adottati per la redazione sono conformi a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, ed esplicitati nel documento contabile di fine anno, ad eccezione dei nuovi principi e interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2012 emanati dallo IASB e omologati dalla Commissione Europea.

La presente Relazione è stata inoltre redatta in conformità allo IAS 34 "Bilanci Intermedi", in forma consolidata, come previsto dall'art. 154-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" (TUF).

Il Bilancio semestrale consolidato abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

Principi generali di redazione

La Relazione finanziaria semestrale consolidata è costituita dal bilancio semestrale consolidato abbreviato, dalla relazione intermedia sulla gestione e dall'attestazione prevista dall'art. 154-bis, comma 5 del "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" ed è redatta utilizzando l'euro quale moneta di conto; gli importi sono espressi in migliaia di euro, dove non sia diversamente specificato.

La presente Relazione finanziaria è stata redatta, conformemente al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, in una prospettiva di continuità aziendale.

Del bilancio semestrale consolidato abbreviato fanno parte:

- lo stato patrimoniale;
- il conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- i prospetti delle variazioni del patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario;
- le note illustrative.

La predisposizione del bilancio intermedio richiede il ricorso a stime e assunzioni nella determinazione di alcune componenti di costo e ricavo e per la valorizzazione di attività e passività. Anche per esse si fa rinvio al bilancio 2011. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del bilancio annuale, quando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano rilevanti indicatori di impairment che richiedano una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Per agevolare la comparazione dei diversi periodi ed, in particolare, per fornire una rappresentazione più efficace delle risultanze reddituali, sono state effettuate alcune riclassifiche rispetto agli schemi esposti nei prospetti contabili e sono stati resi omogenei i dati del 2011.

Riesposizione dati comparativi a seguito della definizione del processo di allocazione del costo di acquisizione

Nel corso del primo semestre 2012 è stato definito il prezzo delle operazioni di aggregazione aziendale intervenute nel corso del 2011:

- acquisto della partecipazione in Carispezia (acquisizione realizzata in data 3.1.2011);
- conferimento di 11 filiali di Cassa di Risparmio di Firenze e 70 filiali di Intesa Sanpaolo in Cariparma (operazioni realizzate rispettivamente in data 28.3.2011 e 16.5.2011);
- conferimento di 15 filiali di Cassa di Risparmio del Veneto in Banca Popolare FriulAdria (operazione realizzata in data 16.05.2011).

Sono stati liquidati da Intesa Sanpaolo 98,2 milioni di euro a titolo di aggiustamento prezzo pagato per l'operazione di aggregazione aziendale e l'importo è stato portato a riduzione dell'avviamento originariamente contabilizzato.

L'allocazione provvisoria del prezzo di acquisizione, effettuata nel 2011, è stata inoltre modificata, nel corso del primo semestre 2012, per effetto della contabilizzazione di alcune passività potenziali.

Il principio contabile consente infatti di identificare, al momento dell'acquisizione, passività potenziali assunte nell'aggregazione aziendale se riconducibili ad obbligazioni attuali derivanti da eventi passati ed il cui fair value risulti attendibilmente determinabile.

In virtù di quanto sopra, ai sensi dell'IFRS 3, si è provveduto a rideterminare i dati comparativi come se gli effetti dell'allocazione definitiva del costo si fossero avuti sin dalla data di realizzazione delle operazioni di aggregazione.

Gli effetti sul patrimonio netto al 31.12.2011 e sul risultato dell'esercizio al 30.06.2011 sono i seguenti:

Patrimonio netto di Gruppo del periodo (come da bilancio 31.12.2011)	4.095.203
VARIAZIONI ATTIVO:	12.821
Crediti verso banche (voce 60 attivo)	5.600
Crediti verso clientela (voce 70 attivo)	-1.345
Attività immateriali - avviamento (voce 130 attivo)	-81.282
Attività fiscali - anticipate (voce 140)	7.679
Altre attività (voce 160)	82.169
VARIAZIONI PASSIVO:	-12.821
Altre passività (voce 100)	10.727
Fondi per rischi ed oneri - altri fondi	-23.548
Patrimonio netto finale di Gruppo (riesposto al 31.12.2011)	4.095.203

Utile Netto di periodo (come da relazione finanziaria consolidata al 30.06.2011)	120.096
VARIAZIONI	-1.225
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (Voce 200)	-308
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (Voce 210)	-1.879
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (Voce 290)	764
Utile pertinenza terzi (Voce 330)	198
Utile Netto Finale (al 30.06.2011 riesposto)	118.871

Area e metodi di consolidamento

Il perimetro di consolidamento è costituito, oltre che dalla Capogruppo Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., dalle società controllate e collegate in seguito specificate.

Sono considerate controllate le società nelle quali Cariparma, direttamente o indirettamente, possiede più del 50% dei diritti di voto in assemblea o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa (influenza dominante).

Le società veicolo sono incluse (SPE/SPV), quando ne ricorrano i requisiti, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa di maggioranza (SIC 12 - Consolidamento - Società a destinazione specifica).

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Cariparma, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto oppure, pur con una quota di diritti inferiore ed in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata.

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni comprese nell'area di consolidamento con l'indicazione di:

- metodo di consolidamento;
- tipo di rapporto;
- impresa partecipata;
- quota di diritti di voto in capo al partecipante.

Denominazione Imprese	Sede	Tipo di Rapporto	Impresa partecipante	Quota
A. Imprese				
A.1 Consolidate Integralmente				
1. Banca Popolare FriulAdria S.p.A.	Pordenone	controllata	Cariparma S.p.A.	80,17%
2. Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l.	Milano	controllata	Cariparma S.p.A.	85,00%
3. Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.	La Spezia	controllata	Cariparma S.p.A.	80,00%
4. Mondo Mutui Cariparma S.r.l.	Milano	altre forme di controllo	Cariparma S.p.A.	19,00%
5. Sliders S.r.l.	Milano	controllata	Cariparma S.p.A.	100,00%
A.1 Consolidate con il metodo del patrimonio netto				
1. CA Agroalimentare S.p.A.	Parma	collegata	Cariparma S.p.A.	26,32%
			FriulAdria S.p.A.	10,53%

I metodi utilizzati per il consolidamento dei dati delle società controllate (consolidamento integrale) e per il consolidamento della società collegate (metodo del patrimonio netto) sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31.12.2011.

Nel corso del primo semestre 2012 si è provveduto alla cessione della partecipazione detenuta in Crédit Agricole Vita S.p.A., in favore dell'azionista di maggioranza Crédit Agricole Assurances.

» EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole continuerà anche nel secondo semestre del 2012 a svolgere la mission di Banca del territorio al servizio di famiglie e imprese, fortemente radicata sul territorio, consolidando la propria presenza nei territori storici e diffondendo i propri valori nelle zone di nuova espansione.

Il Gruppo continuerà ad attuare le consolidate linee d'azione volte a preservare una crescita sostenibile nel medio periodo sulle seguenti linee strategiche:

- elevata e costante redditività, con particolare attenzione alla solidità patrimoniale, al contenimento degli oneri operativi ed alla qualità del credito;
- sostegno alle famiglie attraverso accordi di collaborazione e supporto economico, che permetteranno una crescita organica su tutti i territori presidiati;
- sostenibilità nel tempo delle relazioni con i clienti e del supporto al territorio, cogliendo tutto il potenziale ancora non espresso.

Si segnala che dal 30 giugno 2012 e sino alla data di approvazione di questa relazione non si sono verificate situazioni tali da modificare in misura significativa gli assetti del Gruppo.

» I RISULTATI ECONOMICI

Nei prospetti che seguono vengono esposti i dati di conto economico al 30 giugno 2012, raffrontandoli con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente risposti in seguito alla definizione dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2011 (IFRS3). I relativi commenti sono parte della "Relazione intermedia sulla gestione", ove si commenta l'Andamento sulla Gestione.

I criteri di riclassificazione del conto economico

Al fine di fornire una rappresentazione più immediata delle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico sintetico, attraverso opportune riclassificazioni e secondo criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo i principi di omogeneità gestionale.

Gli interventi di riclassificazione hanno riguardato:

- il rientro del Time value su crediti è stato ricondotto tra gli interessi netti anziché essere allocato tra le rettifiche di valore nette su crediti, in quanto il fenomeno deriva direttamente dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato in assenza di variazioni nella previsione dei flussi futuri attesi;
- le plusvalenze IAS derivanti dalla cessione di beni concessi in leasing sono state ricondotte tra gli interessi netti anziché essere allocate tra gli altri proventi di gestione;
- il risultato netto dell'attività di negoziazione e il risultato netto dell'attività di copertura sono stati allocati nell'ambito del risultato dell'attività finanziaria;
- gli utili e perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie sono stati riallocati nell'ambito del risultato dell'attività finanziaria;
- i recuperi di spese e di imposte e tasse sono stati portati a diretta diminuzione delle spese amministrative anziché essere evidenziati tra gli altri proventi/oneri di gestione;
- le rettifiche/ripresе di valore di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita sono state ricondotte alla voce altri proventi/oneri di gestione;
- le rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie, relative prevalentemente a garanzie ed impegni, sono state ricondotte nell'ambito delle rettifiche di valore nette su crediti.

I dati esposti nelle pagine seguenti sono espressi in migliaia di euro.

Conto economico riclassificato

	30.06.2012	30.06.2011 (*)	Variazioni	
			Absolute	%
Interessi netti	521.661	515.154	6.507	1,3
Commissioni nette	291.363	271.127	20.236	7,5
Dividendi	1.892	1.542	350	22,7
Risultato dell'attività finanziaria	23.452	32.973	-9.521	-28,9
Altri proventi (oneri) di gestione	11.187	-5.823	17.010	
Proventi operativi netti	849.555	814.973	34.582	4,2
Spese del personale	-372.046	-303.107	68.939	22,7
Spese amministrative	-158.046	-157.072	974	0,6
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	-46.291	-40.792	5.499	13,5
Oneri operativi	-576.383	-500.971	75.412	15,1
Risultato della gestione operativa	273.172	314.002	-40.830	-13,0
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-13.313	-5.064	8.249	
Rettifiche di valore nette su crediti	-154.460	-108.829	45.631	41,9
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	72.430	3.951	68.479	
Rettifiche di valore su avviamenti	-10	-	10	-
Risultato corrente al lordo delle imposte	177.819	204.060	-26.241	-12,9
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-7.309	-80.076	-72.767	-90,9
Utile netto di periodo	170.510	123.984	46.526	37,5
Utile di periodo di pertinenza di terzi	-4.431	-5.113	-682	-13,3
Utile netto di periodo del gruppo	166.079	118.871	47.208	39,7

(*) Riesposto in seguito alla definizione dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2011 (IFRS 3 par.62).

Tabella di raccordo tra conto economico ufficiale e conto economico riclassificato

	30.06.2012	30.06.2011 (*)
Interessi netti	521.661	515.154
30. Margine interesse	508.382	506.442
130. Riprese/Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti di cui time value su crediti deteriorati	12.949	8.426
220. Altri oneri/proventi di gestione: di cui Plusvalenze IAS Calit	330	286
Commissioni nette = voce 60	291.363	271.127
Dividendi = voce 70	1.892	1.542
Risultato dell'attività finanziaria	23.452	32.973
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.740	12.638
90. Risultato netto dell'attività di copertura	1.942	469
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	7.399	18.713
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie	3.371	1.153
Altri proventi (oneri) di gestione	11.187	-5.823
220. Altri oneri/proventi di gestione	114.868	94.182
a dedurre: recuperi di spesa	-101.494	-99.719
a dedurre: plusvalenze IAS Calit	-330	-286
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.857	-
Proventi operativi netti	849.555	814.973
Spese del personale = 180 a)	-372.046	-303.107
Spese amministrative	-158.046	-157.072
180. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	-259.540	-256.791
190. Altri oneri/proventi di gestione: recuperi di spesa	101.494	99.719
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	-46.291	-40.792
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-14.488	-14.634
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-31.803	-26.158
Oneri operativi	-576.383	-500.971
Risultato della gestione operativa	273.172	314.002
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri = voce 190	-13.313	-5.064
Rettifiche di valore nette su crediti	-154.460	-108.829
100. Utile/perdita da cessione di: a) crediti	-1.009	443
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti	-135.847	-104.057
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti di cui time value su crediti deteriorati	-12.949	-8.426
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: d) altre operazioni finanziarie	-4.655	3.211
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	72.430	3.951
Rettifiche di valore su avviamenti = voce 260	-10	-
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	72.268	3.950
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	162	1
Risultato corrente al lordo delle imposte	177.819	204.060
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-7.309	-80.076
Utile di periodo	170.510	123.984
Utile di periodo di pertinenza di terzi	-4.431	-5.113
Utile netto di periodo del gruppo	166.079	118.871

(*) Riesposto in seguito alla definizione dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2011 (IFRS 3 par.62)

Interessi netti

Voci	30.06.2012	30.06.2011	Variazioni	
			Assolute	%
Rapporti con clientela	564.283	506.478	57.805	11,4
Rapporti con banche	1.678	-23.944	25.622	107,0
Titoli in circolazione	-180.542	-130.211	50.331	38,7
Differenziali su derivati di copertura	63.272	49.560	13.712	27,7
Attività finanziarie di negoziazione	183	490	-307	-62,7
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	72.618	112.609	-39.991	-35,5
Altri interessi netti	169	172	-3	-1,7
Interessi netti	521.661	515.154	6.507	1,3

Commissioni nette

Voci	30.06.2012	30.06.2011 (*)	Variazioni	
			Assolute	%
- garanzie rilasciate	5.698	6.068	-370	-6,1
- servizi di incasso e pagamento	22.607	19.893	2.714	13,6
- conti correnti	97.744	93.131	4.613	5,0
- servizio Bancomat e carte di credito	16.818	15.090	1.728	11,5
Attività bancaria commerciale	142.867	134.182	8.685	6,5
- intermediazione e collocamento titoli	63.931	48.354	15.577	32,2
- intermediazione valute	2.728	2.633	95	3,6
- gestioni patrimoniali	3.607	3.927	-320	-8,1
- distribuzione prodotti assicurativi	61.607	64.452	-2.845	-4,4
- altre commissioni intermediazione / gestione	1.338	1.740	-402	-23,1
Attività di gestione, intermediazione e consulenza	133.211	121.106	12.105	10,0
Servizi esattoriali	-	-	-	-
Altre commissioni nette	15.285	15.839	-554	-3,5
Totale commissioni nette	291.363	271.127	20.236	7,5

(*) Riesposto uniformato ai criteri del Gruppo.

Risultato dell'attività finanziaria

Voci	30.06.2012	30.06.2011	Variazioni	
			Assolute	%
Attività su tassi di interesse	12.297	12.521	-224	-1,8
Attività su azioni	75	102	-27	-26,5
Attività su valute	1.734	1.074	660	61,5
Attività su merci	6	94	-88	-93,6
Totale utili (perdite) su attività finanziarie di negoziazione	14.112	13.791	321	2,3
Totale utili (perdite) su attività di copertura	1.942	469	1.473	314,1
Utili (perdite) da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	7.398	18.713	-11.315	-60,5
Risultato dell'attività finanziaria	23.452	32.973	-9.521	-28,9

Oneri operativi

Voci	30.06.2012	30.06.2011 (*)	Variazioni	
			Absolute	%
- salari e stipendi	-224.658	-215.383	9.275	4,3
- oneri sociali	-60.245	-57.386	2.859	5,0
- altri oneri del personale	-87.143	-30.338	56.805	187,2
Spese del personale	-372.046	-303.107	68.939	22,7
- spese generali di funzionamento	-48.268	-44.055	4.213	9,6
- spese per servizi informatici	-23.896	-23.690	206	0,9
- imposte indirette e tasse	-42.005	-39.410	2.595	6,6
- spese di gestione immobili	-33.892	-28.070	5.822	20,7
- spese legali e professionali	-10.309	-16.649	-6.340	-38,1
- spese pubblicitarie e promozionali	-6.405	-8.806	-2.401	-27,3
- costi indiretti del personale	-5.665	-7.342	-1.677	-22,8
- altre spese	-89.100	-88.771	329	0,4
- recupero di spese ed oneri	101.494	99.721	1.773	1,8
Spese amministrative	-158.046	-157.072	974	0,6
- immobilizzazioni immateriali	-31.803	-26.158	5.645	21,6
- immobilizzazioni materiali	-14.488	-14.634	-146	-1,0
Ammortamenti	-46.291	-40.792	5.499	13,5
Oneri operativi	-576.383	-500.971	75.412	15,1

(*) Riesposto in seguito alla definizione dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2011 (IFRS 3 par.62) e uniformato ai criteri del Gruppo.

Rettifiche di valore nette su crediti

Voci	30.06.2012	30.06.2011	Variazioni	
			Absolute	%
- sofferenze	-55.225	-47.907	7.318	15,3
- altri crediti deteriorati	-103.879	-62.027	41.852	67,5
- crediti in bonis	9.299	-2.106	11.405	541,5
Rettifiche nette per deterioramento dei crediti	-149.805	-112.040	37.765	33,7
Rettifiche nette per garanzie e impegni	-4.655	3.211	-7.866	-245,0
Rettifiche di valore nette su crediti	-154.460	-108.829	45.631	41,9

» GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

Nel seguito vengono esposte le consistenze patrimoniali al 30 giugno 2012, raffrontandoli con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente riesposti in seguito alla definizione dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2011 (IFRS3). I relativi commenti sono parte della "Relazione intermedia sulla gestione", ove si commenta l'Andamento sulla Gestione.

I criteri di riclassificazione dello stato patrimoniale

Al fine di fornire una lettura più immediata della situazione patrimoniale e finanziaria è stato predisposto, attraverso opportuni raggruppamenti, uno schema sintetico delle poste patrimoniali.

Detti raggruppamenti hanno riguardato:

- l'indicazione su base netta delle Attività/Passività finanziarie di negoziazione;
- l'indicazione su base netta dei Crediti/Debiti verso banche;
- l'inclusione del valore dei Derivati di copertura e dell'Adeguamento di valore delle attività/passività finanziarie oggetto di copertura generica tra le Altre voci dell'Attivo/Altre voci del Passivo;
- l'aggregazione in unica voce delle Attività materiali e immateriali;
- l'inclusione della "Cassa e disponibilità liquide" nell'ambito della voce residuale "Altre Attività";
- il raggruppamento nella voce Raccolta da Clientela dei Debiti verso clientela e dei Titoli in circolazione;
- il raggruppamento in unica voce dei fondi aventi destinazione specifica (Trattamento di fine rapporto e Fondo rischi ed oneri).

Stato patrimoniale riclassificato consolidato

Attività	30.06.2012	31.12.2011 (*)	Variazioni	
			Absolute	%
Attività/Passività finanziarie di negoziazione nette	4.042	13.170	-9.128	-69,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.802.469	3.686.706	115.763	3,1
Crediti verso clientela	35.759.394	34.781.783	977.611	2,8
Partecipazioni	35.779	123.222	-87.443	-71,0
Attività materiali e immateriali	2.400.754	2.423.909	-23.155	-1,0
Attività fiscali	962.732	996.178	-33.446	-3,4
Altre voci dell'attivo	2.146.401	2.479.864	-333.463	-13,4
Totale attività nette	45.111.571	44.504.832	606.739	1,4

Passività	30.06.2012	31.12.2011 (*)	Variazioni	
			Absolute	%
Debiti verso banche netti	2.341.469	2.410.685	-69.216	-2,9
Raccolta da clientela	35.641.615	35.558.541	83.074	0,2
Passività fiscali	230.460	344.345	-113.885	-33,1
Altre voci del passivo	2.124.780	1.588.549	536.231	33,8
Fondi a destinazione specifica	346.355	315.605	30.750	9,7
Capitale	876.762	876.762	-	-
Riserve (al netto delle azioni proprie)	3.508.506	3.441.571	66.935	1,9
Riserve da valutazione	-314.607	-423.373	108.766	-25,7
Patrimonio di pertinenza di terzi	190.152	191.904	-1.752	-0,9
Utile (Perdita) di periodo	166.079	200.243	-34.164	-17,1
Totale patrimonio e passività nette	45.111.571	44.504.832	606.739	1,4

(*) Riesposto in seguito alla modifica dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2011 (IFRS 3 par. 62).

Tabella di raccordo fra stato patrimoniale ufficiale e stato patrimoniale riclassificato

Attività	30.06.2012	31.12.2011 (*)
Attività/Passività finanziarie di negoziazione nette	4.042	13.170
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	303.251	320.635
40. Passività finanziarie di negoziazione	-299.209	-307.465
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.802.469	3.686.706
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.802.469	3.686.706
Crediti verso clientela	35.759.394	34.781.783
70. Crediti verso la clientela	35.759.394	34.781.783
Partecipazioni	35.779	123.222
100. Partecipazioni	35.779	123.222
Attività materiali e immateriali	2.400.754	2.423.909
110. Attività materiali	440.373	452.397
120. Attività immateriali	1.960.381	1.971.512
Attività fiscali	962.732	996.178
130. Attività fiscali	962.732	996.178
Altre voci dell'attivo	2.146.401	2.479.864
10. Cassa e disponibilità liquide	211.783	930.780
150. Altre attività	940.981	707.001
80. Derivati di copertura (Attivo)	6.694	4.203
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	986.943	837.880
Totale attività	45.111.571	44.504.832

Passività	30.06.2012	31.12.2011 (*)
Raccolta interbancaria netta	2.341.469	2.410.685
60. Crediti verso banche	-3.823.628	-4.490.814
10. Debiti verso banche	6.165.097	6.901.499
Raccolta da clientela	35.641.615	35.558.541
20. Debiti verso clientela	22.076.566	22.888.810
30. Titoli in circolazione	13.565.049	12.669.731
Passività fiscali	230.460	344.345
80. Passività fiscali	230.460	344.345
Altre voci del passivo	2.124.780	1.588.549
60. Derivati di copertura	255.986	176.602
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	477.283	344.469
100. Altre passività	1.391.511	1.067.478
Fondi a destinazione specifica	346.355	315.605
110. Trattamento di fine rapporto del personale	171.081	164.246
120. Fondi per rischi ed oneri	175.274	151.359
Capitale	876.762	876.762
190. Capitale	876.762	876.762
Riserve (al netto delle azioni proprie)	3.508.506	3.441.571
170. Riserve	773.044	706.109
180. Sovrapprezzi di emissione	2.735.462	2.735.462
Riserve da valutazione	-314.607	-423.373
140. Riserve da valutazione	-314.607	-423.373
Patrimonio di pertinenza dei terzi	190.152	191.904
210. Patrimonio di pertinenza dei terzi	190.152	191.904
Utile (Perdita) d'esercizio	166.079	200.243
220. Utile (perdita) di periodo	166.079	200.243
Totale passività e patrimonio	45.111.571	44.504.832

(*) Riesposto in seguito alla definizione dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2011 (IFRS 3 par.62).

Crediti verso clientela

Voci	30.06.2012	31.12.2011 (*)	Variazioni	
			Absolute	%
- Conti correnti	4.918.224	4.857.668	60.556	1,2
- Mutui	20.912.437	20.721.979	190.458	0,9
- Anticipazioni e finanziamenti	8.262.751	7.632.017	630.734	8,3
- Operazioni pronti c/termine	-	-	-	-
- Crediti deteriorati	1.661.003	1.565.057	95.946	6,1
Impieghi	35.754.415	34.776.721	977.694	2,8
Crediti rappresentati da titoli	4.979	5.062	83	-1,6
Crediti verso clientela	35.759.394	34.781.783	977.611	2,8

(*) Risposto in seguito alla definizione dell'allocatione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2011 (IFRS 3 par.62).

Crediti verso clientela: qualità del credito

Voci	30.06.2012			31.12.2011 (*)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
- Sofferenze	1.332.098	712.824	619.274	1.296.702	738.764	557.938
- Incagli	827.768	238.758	589.010	705.671	204.863	500.808
- Crediti ristrutturati	133.705	38.315	95.390	132.875	19.848	113.027
- Crediti scaduti / sconfinanti	365.510	8.181	357.329	397.711	4.415	393.296
Crediti deteriorati	2.659.081	998.078	1.661.003	2.532.959	967.890	1.565.069
Crediti in bonis	34.223.492	125.101	34.098.391	33.353.399	136.685	33.216.714
Totale	36.882.573	1.123.179	35.759.394	35.886.358	1.104.575	34.781.783

(*) Risposto in seguito alla definizione dell'allocatione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2011 (IFRS 3 par.62).

Raccolta da clientela

Raccolta diretta	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni	
			Absolute	%
- Depositi	2.755.891	1.479.568	1.276.323	86,3
- Conti correnti ed altri conti	19.168.923	21.200.443	-2.031.520	-9,6
- Altre partite	109.898	113.619	-3.721	-3,3
- Operazioni pronti c/termine	41.854	95.180	-53.326	-56,0
Debiti verso clientela	22.076.566	22.888.810	-812.244	-3,5
Titoli in circolazione	13.565.049	12.669.731	895.318	7,1
Totale raccolta diretta	35.641.615	35.558.541	83.074	0,2
Raccolta indiretta	46.708.466	46.411.661	296.805	0,6
Massa amministrata	82.350.081	81.970.202	379.879	0,5

Raccolta indiretta

Raccolta indiretta	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni	
			Absolute	%
- Patrimoni gestiti	7.397.006	7.879.539	-482.533	-6,1
- Prodotti assicurativi	9.728.673	9.781.990	-53.317	-0,5
Totale risparmio gestito	17.125.679	17.661.529	-535.850	-3,0
Raccolta amministrata	29.582.787	28.750.132	832.655	2,9
Raccolta indiretta	46.708.466	46.411.661	296.805	0,6

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Voci	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni	
			Absolute	%
- Obbligazioni ed altri titoli di debito	3.671.951	3.558.228	113.723	3,2
- Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	5.544	5.606	-62	-1,1
Titoli disponibili per la vendita	3.677.495	3.563.834	113.661	3,2
- Investimenti partecipativi	124.974	122.872	2.102	1,7
- Investimenti di private equity	-	-	-	-
Investimenti azionari disponibili per la vendita	124.974	122.872	2.102	1,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.802.469	3.686.706	115.763	3,1

Titoli di stato in portafoglio

	30.06.2012		
	Valore nominale	Valore di Bilancio	Riserva di valutazione
FVTPL			
Titoli canadesi	48	49	X
Titoli di Stato Italiano	6	6	X
Titoli di Stato Argentini	21	5	X
AFS			
Titoli di Stato Italiano	2.987.354	2.826.730	-314.177
Titoli di Stato Argentini	24	20	-1
Titoli di Stato Francesi	682.500	796.515	2.959
Totale	3.669.953	3.623.325	-311.219

Patrimonio di Vigilanza

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità	30.06.2012	31.12.2011
Patrimonio di base (tier 1)	2.803.925	2.614.335
Patrimonio supplementare (tier 2)	927.198	877.803
Elementi da dedurre	-	58.917
Patrimonio di vigilanza	3.731.123	3.433.221
Rischio di credito	2.216.426	2.185.886
Rischio di mercato	2.989	7.161
Rischio operativo	218.793	218.793
Requisiti prudenziali	2.438.208	2.411.840
Eccedenza patrimoniale rispetto al minimo richiesto	1.292.915	1.021.382
Attività di rischio ponderate	30.477.607	30.147.996
Coefficienti di solvibilità %		
Patrimonio di base / Totale attività di rischio ponderate	9,2%	8,7%
Patrimonio totale / Totale attività di rischio ponderate	12,2%	11,4%

» L'OPERATIVITÀ E LA REDDITIVITÀ PER AREE DI BUSINESS

I dati relativi all'operatività ed alla redditività per aree di business sono esposti in conformità all'IFRS 8 Segmenti operativi con l'adozione del "management reporting approach".

Il Gruppo Cariparma opera attraverso una struttura organizzativa articolata in: canali Retail e Private che sono al servizio di clienti privati e famiglie e di imprese del segmento small business; canali Imprese e Corporate che sono al servizio di imprese di dimensioni più rilevanti.

Il reporting include, inoltre, i dati relativi all'operatività ed alla redditività di Crédit Agricole Leasing S.r.l., Mondo Mutui S.r.l. e Sliders S.r.l., evidenziati in un apposito segmento.

Il canale Altro ha natura residuale e non costituisce un'aggregazione di altri settori oggetto di specifica rilevazione; include, in particolare, quanto non attribuito agli altri canali anche per la specificità delle attività oggetto di rilevazione, come le attività di pertinenza delle funzioni centrali, quali il banking book, il capital market e l'esercizio di governo.

Si evidenzia che i dati del Gruppo Cariparma Crédit Agricole a giugno 2012 si riferiscono al nuovo perimetro, che include l'apporto delle 96 filiali (81 filiali Cariparma, 15 filiali Banca Popolare FriulAdria) acquisite dal Gruppo Intesa Sanpaolo (11 filiali a partire dal 28 marzo e 85 filiali dal 16 maggio), che sono state allocate interamente sul canale Retail, rispettivamente di Cariparma e Banca Popolare FriulAdria. Tenuto conto che l'acquisizione è avvenuta tra il mese di marzo ed il mese di maggio il confronto con il 2011 non risulta omogeneo a livello di risultati economici.

Al 30 giugno 2012 i proventi del Canale Retail e Private del Gruppo Cariparma Crédit Agricole, attestandosi a 770,2 milioni, costituiscono il 82,0% dell'aggregato. I ricavi dei canali Corporate e Imprese, raggiungendo i 180,4 milioni, ne rappresentano il 19,2%.

Rispetto al dato dello scorso anno, aumenta il contributo ai proventi totali della banca sia dei canali Retail e Private che registra un incremento del 8,0%, variazione che beneficia anche del nuovo perimetro, sia l'apporto dei canali Corporate e Imprese, che evidenzia un incremento del 4,4%.

Per quanto attiene ai costi al 30 giugno 2012, i Canali Retail e Private raggiungendo i 570,8 milioni, costituiscono il 68,5% circa dei costi totali. I canali Corporate e Imprese, che si attestano a 96,6 milioni, ne rappresentano il 11,6%.

In rapporto al dato di giugno 2011, risulta in flessione il peso percentuale dei canali Retail e Private, che diminuisce dello 1,6%, mentre il contributo dei canali Corporate ed Imprese registrano un aumento dello 0,8%.

Nella voce utili/perdite delle partecipazioni è stata allocata la plusvalenza relativa alla vendita della partecipazione in Crédit Agricole Vita S.p.A. a Crédit Agricole Assurance.

Le attività per segmento sono costituite principalmente dai crediti verso la clientela e dalle immobilizzazioni materiali e immateriali direttamente allocabili ai segmenti operativi. In particolare con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, i dati includono anche l'avviamento delle 202 filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo nel 2007, di Banca Popolare FriulAdria, di Crédit Agricole Leasing, delle 96 filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo del 2011 e della Cassa di Risparmio della Spezia, allocato sui segmenti di specifica competenza.

In dettaglio, al 30 giugno 2012, le attività dei canali Retail e Private costituiscono circa il 50,3% delle attività della banca, mentre i canali Corporate e Imprese ne rappresentano circa il 22,3%.

L'aggregato comprende anche l'attività di Crédit Agricole leasing che contribuisce per circa l'4,0% alle attività della banca.

Le passività per segmento sono composte dalla raccolta diretta da clientela direttamente allocabile ai segmenti operativi.

In particolare al 30 giugno 2012, le passività dei canali Retail e Private rappresentano circa il 68,8% delle passività del Gruppo Cariparma Crédit Agricole, mentre i canali Corporate e Imprese si attestano a circa il 8,8%.

Conformemente all'IFRS 8 si specifica che il business del Gruppo è sostanzialmente sviluppato sul territorio nazionale, non sono oggetto di presentazione periodica al management report sulle performance che eseguono distinzioni per aree geografiche estere. Il Gruppo non ha conseguito ricavi provenienti da operazioni con singoli clienti esterni per ammontari superiori al 10% dei proventi iscritti in bilancio.

L'operatività e la redditività per aree di business al 30 giugno 2012

	Retail e Private	Corporate	Calit	Altro	Totale
Proventi operativi esterni:					
Interessi netti	410.154	138.282	10.728	-50.782	508.382
Commissioni nette	266.092	37.821	-1.328	-11.222	291.363
Risultato dell'attività di negoziazione	6.250	4.103	1	386	10.740
Dividendi	-	-	-	1.892	1.892
Altri proventi netti di gestione	87.697	192	472	38.211	126.572
Proventi operativi totali	770.193	180.398	9.873	-21.515	938.949
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti	-71.914	-56.632	-7.073	-228	-135.847
Rettifiche di valore per deterioramento di attività AFS e altre operazioni finanziarie	-	-	-	-6.513	-6.513
spese personale, amministrative e ammortamenti	-492.966	-33.629	-5.662	-145.620	-677.877
Accantonamenti a fondi rischi	-5.894	-6.296	-	-1.123	-13.313
Totale costi	-570.774	-96.557	-12.735	-153.484	-833.550
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-	72.268	72.268
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-10	-10
Utile da cessione investimenti	-	-	-	162	162
Risultato per segmento	199.419	83.841	-2.862	-102.579	177.819
Utile al lordo delle imposte	199.419	83.841	-2.862	-102.579	177.819
Imposte	-95.154	-39.231	69	127.007	-7.309
Utile di periodo	104.265	44.610	-2.793	24.428	170.510
Attività e passività					
Attività per segmento	24.757.051	10.991.488	1.949.956	1.448.595	39.147.090
Partecipazioni in collegate	-	-	-	35.779	35.779
Attività non allocate	-	-	14.468	10.037.071	10.051.538
Totale attività	24.757.051	10.991.488	1.964.424	11.521.445	49.234.407
Passività per segmento	30.952.481	3.960.878	4.483	723.774	35.641.616
Passività non allocate	-	-	1.891.050	7.465.002	9.356.052
Totale passività	30.952.481	3.960.878	1.895.533	8.188.776	44.997.668

L'operatività e la redditività per aree di business al 2011 (*)

	Retail e Private	Corporate	Calit	Altro	Totale
Proventi operativi esterni:					
Interessi netti	356.151	92.790	12.272	45.229	506.442
Commissioni nette	239.216	36.891	-1.114	-3.865	271.128
Risultato dell'attività di negoziazione	8.182	4.007	8	440	12.637
Dividendi	-	-	-	1.542	1.542
Altri proventi netti di gestione	67.771	477	834	45.878	114.960
Proventi operativi totali	671.320	134.165	12.000	89.224	906.709
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti	-47.469	-48.154	-6.003	-2.431	-104.057
Rettifiche di valore per deterioramento di attività AFS e altre operazioni finanziarie	-	-	-	3.211	3.211
spese personale, amministrative e ammortamenti	-448.320	-29.407	-4.740	-118.223	-600.690
Accantonamenti a fondi rischi	-4.308	1.047	-	-1.803	-5.064
Totale costi	-500.097	-76.514	-10.743	-119.246	-706.600
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-	3.950	3.950
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-
Utile da cessione investimenti	-	-	-	1	1
Risultato per segmento	171.223	57.651	1.257	-26.071	204.060
Utile al lordo delle imposte	171.223	57.651	1.257	-26.071	204.060
Imposte	-69.814	-24.154	-1.136	15.028	-80.076
Utile di periodo	101.409	33.497	121	-11.043	123.984
Attività e passività					
Attività per segmento	24.657.201	11.320.145	1.996.192	138.507	38.112.045
Partecipazioni in collegate	-	-	-	123.222	123.222
Attività non allocate	-	-	49.480	11.018.364	11.067.844
Totale attività	24.657.201	11.320.145	2.045.672	11.280.093	49.303.111
Passività per segmento	31.034.466	3.473.294	3.927	1.046.659	35.558.346
Passività non allocate	-	-	1.970.024	7.679.538	9.649.562
Totale passività	31.034.466	3.473.294	1.973.951	8.726.197	45.207.908

(*) Riesposto in seguito alla modifica dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2011 (IFRS 3 par. 62).

» **IL PRESIDIO DEI RISCHI**

Nella presente sezione si vuole fornire un aggiornamento delle informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, al 30.06.2012, rispetto a quanto già indicato nella Parte E del Bilancio al 31 dicembre 2011.

Resoconto Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP)

Alla fine di aprile 2012, il Gruppo Cariparma Crédit Agricole ha inoltrato a Banca d'Italia la rendicontazione consolidata relativa alla propria adeguatezza patrimoniale (Resoconto), con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2011.

Nel Resoconto sono esplicitate le linee strategiche e l'orizzonte previsivo considerato; la descrizione del governo societario, degli assetti organizzativi e dei sistemi di controllo connessi all'ICAAP; l'esposizione ai rischi, le metodologie di misurazione e di aggregazione degli stessi e le prove di stress; le componenti, la stima e le modalità di allocazione del capitale interno; il raccordo fra capitale interno, requisiti regolamentari e patrimonio di vigilanza e, infine, l'autovalutazione dell'ICAAP, ove sono evidenziate le aree di ulteriore sviluppo del modello metodologico.

Il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) rappresenta la prima fase del processo di controllo prudenziale previsto dal secondo pilastro dell'accordo sul capitale "Basilea II". La seconda fase consiste nel processo di revisione e valutazione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process - SREP) ed è di competenza dell'Autorità di Vigilanza, che riesamina l'ICAAP e formula un giudizio complessivo sul Gruppo.

Sistema dei Controlli Interni

Il sistema dei controlli interni è definito come l'insieme dei dispositivi organizzativi, procedurali e normativi che mirano al controllo delle attività e dei rischi di ogni natura, per assicurare la corretta esecuzione e la sicurezza delle operazioni.

Il perimetro di controllo interno del Gruppo Cariparma Crédit Agricole comprende tutte le strutture proprie, sia centrali che della rete commerciale, le funzioni di Information Technology, i principali fornitori di servizi essenziali esternalizzati.

Prosegue il progetto "Processi e Controlli", finalizzato a migliorare l'efficacia del presidio sui rischi (mappatura, formalizzazione e ottimizzazione dei processi operativi, rischi e controlli delle banche del Gruppo).

Nel rispetto degli standard della controllante Crédit Agricole S.A., il controllo interno opera con due diverse modalità: controllo permanente e controllo periodico.

Nel Gruppo Cariparma Crédit Agricole la funzione Rischi e Controlli Permanenti e la funzione Compliance sono deputate alle attività di controllo permanente (nella controllata CALIT il presidio è garantito dalla funzione Rischi Controlli Permanenti e Compliance), mentre alla funzione Audit è riservata l'attività di controllo periodico.

In base alla regolamentazione vigente, le funzioni di controllo forniscono agli organi dirigenziali con responsabilità strategiche un'informativa periodica sui singoli rischi, sia attraverso un opportuno reporting che partecipando a specifici Comitati, organizzati a livello di Gruppo: Comitato di Controllo Interno, Comitato di Gestione della Conformità, Comitato Rischi Operativi, Comitato ALM e Rischi Finanziari, Comitato Rischi di Credito, Comitato Nuove Attività e Prodotti.

Rischio di credito

Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole attribuisce una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, quale condizione per garantire un'affidabile e sostenibile sviluppo soprattutto in un contesto economico non facile come quello attuale: in particolare le strategie, le facoltà e le regole di concessione e gestione del credito nel Gruppo Cariparma Crédit Agricole, sviluppate in coerenza con le linee guida della Capogruppo Crédit Agricole S.A sono indirizzate a garantire e a migliorare la qualità delle attività creditizie.

Nell'attuale difficile fase congiunturale il Gruppo Cariparma Crédit Agricole si è indirizzato al costante controllo della qualità del portafoglio impieghi della clientela, con un'attività di sorveglianza sistematica delle posizioni presentanti irregolarità, allo scopo di cogliere tempestivamente eventuali sintomi di deterioramento, senza tralasciare interventi creditizi volti a supportare l'economia reale, il sistema produttivo e a sviluppare le relazioni con la clientela. Il costante monitoraggio della qualità del portafoglio crediti è perseguito attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento. Il complesso dei crediti problematici e deteriorati è oggetto di specifici processi di gestione che contemplan anche il puntuale monitoraggio attraverso un predefinito sistema di controllo basato su indicatori di "early warning" che permettono di mitigare l'assunzione di rischio e di gestire con tempestività le posizioni all'insorgere di eventuali anomalie ed interagiscono con i processi e le procedure di gestione e controllo del credito.

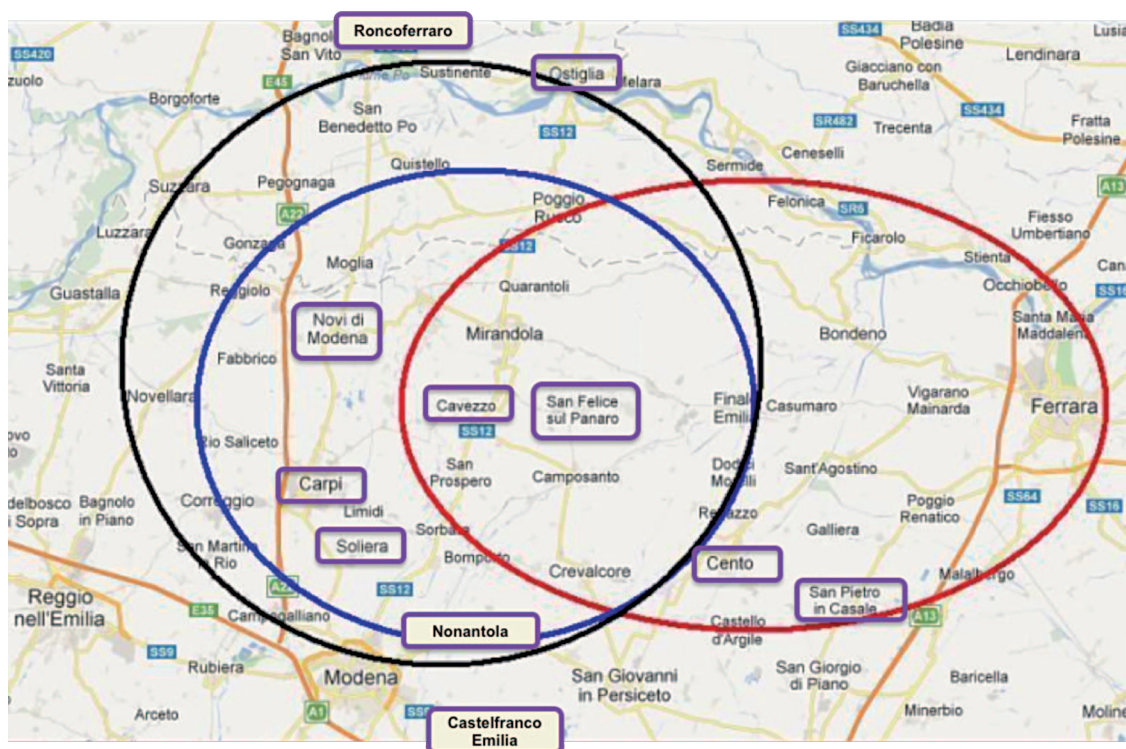
Tra gli interventi più significativi che il Gruppo Cariparma Crédit Agricole ha attuato nel 1° semestre 2012 volti al rafforzamento dell'attività di gestione e monitoraggio del credito si citano:

- la revisione delle politiche creditizie, che disciplinano le modalità attraverso le quali la Banca intende assumere e gestire il rischio di credito, con l'obiettivo di favorire una crescita equilibrata degli impieghi verso la clientela più meritevole e a contenere e riqualificare le esposizioni verso la clientela più rischiosa. Le politiche creditizie discendono da logiche di avversione al rischio (settoriale, per forma tecnica), definite a livello di Gruppo e declinate per le singole entità;
- la revisione del sistema delle deleghe declinate sulla base della diversa rischiosità di settore (es. settore immobiliare) e di segmento di clientela, ponendo sempre attenzione alla diversificazione del portafoglio limitando la concentrazione delle esposizioni;
- il rafforzamento dell'attività di monitoraggio sul "credito anomalo" attraverso la creazione di una struttura dedicata all'interno della Direzione Governo Centrale del Credito e la rivisitazione dei processi gestionali differenziati anche per le pratiche di crediti sensibili d'importo rilevante;
- il rafforzamento dei processi di recupero al fine di gestire l'evoluzione del costo del credito.

Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole conferma l'attenzione posta alla politica di accantonamento sui crediti deteriorati, procedendo anche alla revisione delle proprie metodologie quali quella relativa all'attualizzazione IAS degli incagli.

Evento sismico del primo semestre 2012

Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole è stato coinvolto nell'evento sismico di maggio/giugno 2012. In particolare su Cariparma il fenomeno ha coinvolto le zone evidenziate dall'immagine sotto riportata:



Le filiali maggiormente colpite dall'evento sono quelle evidenziate nei riquadri di cui sopra, alle quali vanno aggiunte:

- Agenzia di Casalgrande;
- Agenzia di Castellucchio;
- Agenzia di Castiglione delle Stiviere;
- Agenzia di Correggio;
- Agenzia di Fiorano Modenese;
- Agenzia di Maranello;
- Agenzia di Reggiolo;
- Agenzia di San Giovanni in Croce;
- Bologna Agenzia n. 6;
- Sede di Ferrara;
- Sede di Mantova;
- Sede di Modena.

Di seguito una tabella di sintesi circa le esposizioni complessive della clientela di Cariparma (suddivisa per canale commerciale) che opera nelle zone colpite dal sisma:

	Aree colpite	
	Esposizioni (M€)	% su totale CRP
Corporate	205,5	6,61%
Imprese	254,9	5,19%
Segmento Affari del Retail	331,6	4,92%
Segmento Privati del Retail	482,4	4,42%
Totale	1.319,5	5,01%

È stata già avviata e verrà completata entro il 31 luglio p.v. un'accurata revisione creditizia, a cura dei canali commerciali e coordinata dalla Direzione Crediti di Cariparma, di tutti i rapporti relativi alla clientela imprese/corporate radicata nel territorio che hanno subito danni (n. 47 imprese per un'esposizione di circa 39 milioni).

Per quanto riguarda le principali Aziende Retail (con un focus su un perimetro di 11 filiali) si registra un numero complessivo di 1.134 aziende per un'esposizione totale pari a 87,7 milioni: di queste aziende a fine giugno 2012 solo 82, per un'esposizione complessiva di 11,3 milioni, hanno riportato danni dal sisma e sono state individuate con priorità per l'attività di revisione creditizia di cui sopra finalizzata anche a valutare eventuali interventi di finanziamento destinati alla ricostruzione e/o sostegno alla produzione.

Per quel che concerne invece il segmento Privati del Retail (sempre con un focus su perimetro 11 filiali) il numero di mutui a privati totale è 1.391 per un'esposizione di circa 158 milioni. Dalle rilevazioni fatte in merito ai danni provocati dal sisma è stato possibile registrare un numero di abitazioni danneggiate oggetto di mutuo pari a 103 per un'esposizione di 12,4 milioni.

Iniziative di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dal sisma promosso dal Gruppo Cariparma Crédit Agricole

Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole ha promosso e, con la collaborazione e condivisione di tutte le Funzioni Aziendali, le seguenti iniziative nei confronti della clientela privata residente o domiciliata e delle società con sede legale e/o operativa nelle zone colpite dal sisma:

- sospensione della quota capitale, fin da subito e fino a un massimo di 12 mesi, di mutui ipotecari e finanziamenti chirografari e canoni di leasing;
- stanziamento di un Fondo di 100 milioni di euro a favore dei Comuni colpiti dal terremoto con predisposizione di prodotti dedicati per privati e aziende a condizioni economiche vantaggiose senza spese di istruttoria, né commissioni di incasso rata ed estinzione anticipata destinati a privati, aziende e comparto agricolo;
- raccolta fondi tramite c/c accesso presso Cariparma e con impegno da parte del Gruppo Cariparma Crédit Agricole al raddoppio del saldo da mettere a disposizione delle popolazioni colpite dal sisma;
- anticipo pensioni attraverso l'accredito anticipato 7 gg. lavorativi prima del pagamento ordinario per un importo mensile non superiore a 1.200 euro e per un massimo di tre volte nell'arco di dodici mesi;
- gratuità del prelievo da sportelli ATM di qualsiasi Istituto di Credito fino al 31.12.2012 per i clienti di 13 filiali;
- processo accelerato del credito con valutazione delle richieste entro il termine massimo di 5 gg. lavorativi da parte della Direzione Crediti (da ridursi a 3 gg. lavorativi nel caso di delibere di competenza della Rete);

- processo di valutazione e comunicazione delle richieste non accolte condiviso tra le Direzioni Centrali Retail, Imprese/Corporate e Private e sottoposto a esclusiva delibera della Direzione Centrale Governo del Credito;
- incontri di sensibilizzazione sulle iniziative promosse dal Gruppo da parte del Direttore Centrale Governo del Credito con i Capi Filiali della Direzione Territoriale Emilia in relazione alle zone interessate dal sisma;
- avviate tempestive comunicazioni circa le istruzioni operative da seguire ed estese anche a FriulAdria per l'attivazione nelle zone di competenza.

In aggiunta a quanto sopra riportato il Decreto Legge n.74 del 6 giugno 2012 prevede, per le aree colpite dal sisma, la sospensione totale fino al 30 settembre 2012 del pagamento delle rate dei mutui, dei finanziamenti di qualsiasi genere e dei canoni di locazione finanziaria, ivi incluse le operazioni di credito agrario, di esercizio e di miglioramento e di credito ordinario erogati dalle banche e dalle società di leasing.

Qualità del credito

Voci	Esposizione lorde - incidenza sul totale				Variazioni	
	Giugno 2012		Dicembre 2011		Assolute	%
- Sofferenze	1.332.098	3,6%	1.296.702	3,6%	35.396	2,7%
- Incagli	827.768	2,2%	705.671	2,0%	122.097	17,3%
- Crediti ristrutturati	133.705	0,4%	132.875	0,4%	830	0,6%
- Crediti scaduti / sconfinanti	365.510	1,0%	397.711	1,1%	-32.201	-8,1%
Crediti deteriorati	2.659.081	7,2%	2.532.959	7,1%	126.122	5,0%
Crediti in bonis	34.223.492	92,8%	33.353.399	92,9%	870.093	2,6%
Totale crediti lordi verso clientela	36.882.573	100,0%	35.886.358	100,0%	996.215	2,8%

Voci	Esposizione nette - tasso di copertura				Variazioni	
	Giugno 2012		Dicembre 2011 (*)		Assolute	%
- Sofferenze	619.274	53,5%	557.938	57,0%	61.336	11,0%
- Incagli	589.010	28,8%	500.808	29,0%	88.202	17,6%
- Crediti ristrutturati	95.390	28,7%	113.027	14,9%	-17.637	-15,6%
- Crediti scaduti / sconfinanti	357.329	2,2%	393.296	1,1%	-35.967	-9,1%
Crediti deteriorati	1.661.003	37,5%	1.565.069	38,2%	95.934	6,1%
Crediti in bonis	34.098.391	0,4%	33.216.714	0,4%	881.677	2,7%
Totale crediti netti verso clientela	35.759.394	3,0%	34.781.783	3,1%	977.611	2,8%

(*) Riesposto in seguito alla definizione dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2011 (IFRS 3 par.62).

In un mercato in flessione i volumi di impieghi del Gruppo Cariparma Crédit Agricole segnano un aumento del 2,8%.

Dall'esame della tabella emerge, nei primi sei mesi del 2012, un incremento dei crediti deteriorati, al netto delle rettifiche di valore, di 96 milioni (+6,1%) rispetto alla chiusura dell'esercizio 2011. Tale dinamica si è riflessa in una maggiore incidenza delle attività deteriorate sul totale dei crediti verso clientela, passata dal 7,1% al 7,2%. La categoria che ha subito il maggior incremento è stata quella degli incagli (+17,3%).

Si sottolinea che a giugno 2012, Cariparma ha perfezionato una cessione pro soluto di circa 500 posizioni chirografarie a sofferenza per un ammontare lordo pari a circa 114 milioni ad un prezzo in linea con il valore netto di bilancio. Questa operazione ha determinato un miglioramento degli indici di qualità del credito in termini di incidenza delle sofferenze lorde sui crediti lordi Gruppo, oltre che una diminuzione nei costi operativi per la gestione del portafoglio dei crediti in sofferenza.

Per quanto riguarda la voce scaduti/sconfinanti si segnala che è decaduta la deroga concessa dall'Organo di Vigilanza che consentiva, per le esposizioni nei confronti di controparti italiane e limitatamente ad alcuni portafogli regolamentari, di calcolare tali posizioni utilizzando il limite temporale di 180 giorni. A partire dal 1° gennaio 2012, il Gruppo applica il limite dei 90 giorni a tutti i portafogli regolamentari: ciò ha comportato il passaggio di parte del portafoglio in bonis (scaduti da oltre 90 a 180 giorni) nei crediti deteriorati (scaduti e/o sconfinanti). Tale portafoglio deteriorato che rappresenta l'1% del totale dei crediti lordi verso clientela, nonostante la cennata modifica normativa mostra un trend, rispetto ad inizio anno, di progressiva riduzione (-8,1% a fine giugno 2012) grazie alle misure gestionali adottate nel semestre.

La copertura delle attività deteriorate è pari al 37,5%, apparentemente in calo rispetto al 31.12.2011 (-0,7%). Tenendo però in debito conto l'effetto sulla copertura dovuto alla cessione di cui sopra, si arriva ad un aumento dell'1,7% in quanto i crediti ceduti pari al 7,7% delle sofferenze presentavano una copertura del 96%.

Da sottolineare l'evoluzione dei tassi di copertura sui ristrutturati, dal 14,9% al 28,7%, derivante dall'adeguamento delle rettifiche di valore su alcuni dossier rilevanti in Cariparma.

Il costo del credito del Gruppo si attesta a 83 bps sul totale degli impieghi ed in aumento rispetto a fine 2011, solo in parte derivante dal suddetto cambio normativo. Tale crescita è riferibile soprattutto a Cariparma (91 bps +20 rispetto a fine 2011) quale conseguenza dell'evoluzione dei crediti deteriorati ed influenzato da alcuni "big tickets" sui quali si è operato un adeguamento dei tassi di copertura in linea con le evoluzioni dei dossier.

Rischio di mercato

Portafoglio di negoziazione

Il Gruppo non è caratterizzato da una attività di trading in conto proprio sui mercati finanziari e dei capitali. Si registrano posizioni residuali derivanti dalle attività di collocamento e negoziazione svolte per il soddisfacimento delle esigenze della clientela.

L'ingresso nel perimetro di Gruppo della Cassa di Risparmio della Spezia non ha modificato il profilo di rischio di mercato, considerati i volumi estremamente ridotti del relativo portafoglio di negoziazione.

Portafoglio bancario

L'attività di gestione e controllo dell'ALM (Asset Liability Management) riguarda le posizioni del banking book, con particolare attenzione alle posizioni a tasso fisso. Si considerano gli effetti che le oscillazioni dei tassi di interesse possono avere sugli utili della Banca e sul suo valore economico.

Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole gestisce, controlla e monitora il rischio di tasso di interesse su tutte le poste attive e passive di bilancio definendo, in seguito all'adozione dei modelli interni, un gap cumulato generato per ogni data stabilita, dalla differenza tra l'ammontare delle posizioni attive e passive a tasso fisso in essere. I limiti vengono proposti dal Comitato ALM e Rischi Finanziari al Comitato Rischi di Gruppo della controllante Crédit Agricole tramite la formulazione di un documento di Strategia Rischi e successivamente recepiti dai Consigli di Amministrazione delle banche. In linea con le indicazioni dettate da Crédit Agricole S.A., al set di limiti (in valore assoluto) sul gap che rappresenta il massimo livello accettabile di rischio per il Gruppo si sono aggiunti limiti globali definiti in termini di Valore Attuale Netto (VAN).

I limiti globali sul rischio di prezzo del portafoglio di proprietà sono definiti in base alla tipologia di strumenti detenibili, (titoli di stato di Italia, Germania, Francia), e sono espressi con riferimento al valore nominale massimo detenibile. All'interno del portafoglio sono poi fissati dei sottolimiti di concentrazione sui tre paesi emittenti.

Il Gruppo si è dotato di una metodologia di analisi di stress, sui valori degli attivi del comparto fissando un sistema di soglie di allerta.

Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni dei movimenti della curva dei tassi di interesse ovvero di ridurre la variabilità dei flussi di cassa legati ad una particolare attività/passività.

In particolare sono stati oggetto di copertura i prestiti obbligazionari emessi a tasso fisso (copertura specifica) e i gap a tasso fisso evidenziati dal modello interno attraverso operazioni di macro hedging (copertura generica). Le coperture sono state poste in essere attraverso l'acquisto di derivati del tipo "Interest Rate Swap".

Rischio di liquidità

Il Gruppo ha inserito il rischio di liquidità in un sistema che comprende le metodologie di misurazione ed aggregazione dei rischi e di stress testing, in linea con il dispositivo implementato dalla capogruppo Crédit Agricole S.A., garantendo allo stesso tempo la conformità alle disposizioni regolamentari italiane.

Il sistema dei limiti è basato su scenari di stress il cui fine è garantire un surplus di liquidità su vari orizzonti temporali e scenari di gravità crescente. Le ipotesi di stress coprono crisi idiosincratice, crisi sistemiche e crisi globali. Inoltre la struttura dei limiti è completata da un insieme di indicatori gestionali e di allerta previsti nel Contingency Funding Plan.

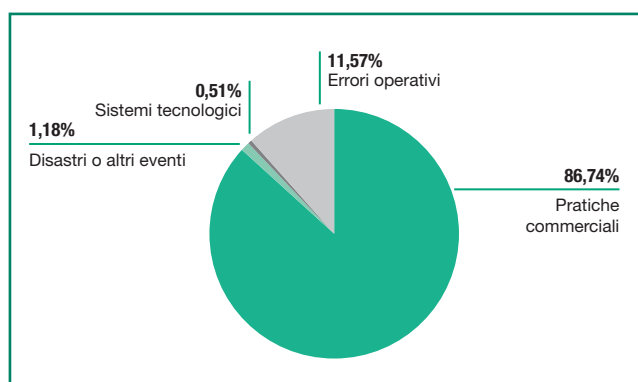
Nel corso del semestre si registra la finalizzazione della seconda operazione di cartolarizzazione interna sui mutui del perimetro Cariparma, dopo quella positivamente conclusa a fine 2009. L'operazione, che ha avuto come scopo l'incremento delle riserve di liquidità disponibili, ha ottenuto l'attribuzione del doppio rating AAA Moody's e DBRS e lo status di "riserva eleggibile in BCE", come previsto dalla normativa regolamentare. Il Residential Mortgage Backed Securities (RMBS) 2012 ha riguardato un portafoglio di mutui residenziali in bonis costituiti da oltre 20.000 rapporti per un debito residuo, al momento della cessione, di circa 2,8 Miliardi di Euro. Grazie all'operazione in questione le riserve eleggibili in BCE sono ulteriormente aumentate di oltre 1,5 Miliardi di Euro.

Rischi operativi

Ripartizione delle perdite

Le perdite collegate ai rischi operativi aventi impatto sul conto economico, nel primo semestre 2012 ammontano a circa 10 milioni di euro

In merito alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si evidenzia nella raffigurazione sotto riportata, la distribuzione delle perdite, per tipologie di evento.



Principali iniziative

Oltre all'osservazione dell'andamento delle perdite, in tema di gestione dei rischi occorre evidenziare che durante il primo semestre la Banca d'Italia ha condotto una visita ispettiva e indicato le iniziative necessarie per ottenere l'autorizzazione all'adozione di metodi avanzati di calcolo del requisito prudenziale dei rischi operativi, per il perimetro Cariparma e Friuladria.

» OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Operazioni realizzate durante il semestre

Nel corso del primo semestre 2012 il Gruppo Cariparma Crédit Agricole non ha posto in essere operazioni di aggregazione aziendale.

Altre informazioni sulle operazioni di aggregazione

Nel corso del primo semestre 2012 il Gruppo ha allocato in via definitiva il costo di acquisto della partecipazione in Carispezia (acquisizione realizzata in data 3.01.2011), il costo del conferimento di 11 filiali di Cassa di Risparmio di Firenze e 70 filiali di Intesa Sanpaolo in Cariparma (operazioni realizzate rispettivamente in data 28.03.2011 e 16.05.2011) e di 15 filiali di Cassa di Risparmio del Veneto in Banca Popolare Friuladria (operazione realizzata in data 16.05.2011).

Le operazioni descritte sono state rappresentate secondo i criteri previsti dall'IFRS 3 per le business combinations, il quale prevede che il costo dell'aggregazione sia allocato alle attività, passività, passività potenziali e ai valori immateriali non iscritti in bilancio nei limiti del loro fair value. Ciò che residua dopo questa allocazione deve essere iscritto ad avviamento ed essere sottoposto annualmente alla verifica di recuperabilità (il cosiddetto test di impairment).

In considerazione della complessità di tale processo i principi contabili internazionali consentono che la precisa allocazione del costo dell'operazione possa essere effettuata entro 12 mesi dal suo perfezionamento. Al 31.12.2011 tale processo non era ancora stato completato in quanto risultava ancora in corso di definizione il prezzo dell'operazione.

Nel corso del primo semestre 2012 è stato definito il prezzo dell'operazione e sono stati liquidati da Intesa Sanpaolo 98,2 milioni di euro a titolo di aggiustamento prezzo pagato per l'operazione di aggregazione aziendale. L'importo, che si aggiunge ai 5,1 milioni già liquidati nel 2011, è stato portato a riduzione dell'avviamento originariamente contabilizzato.

L'allocazione provvisoria del prezzo di acquisizione, effettuata al 31.12.2011, è stata modificata, nel corso del primo semestre 2012, per effetto della contabilizzazione di alcune passività potenziali.

Il principio contabile consente infatti di identificare, al momento dell'acquisizione, passività potenziali assunte nell'aggregazione aziendale se riconducibili ad obbligazioni attuali derivanti da eventi passati ed il cui fair value risulti attendibilmente determinabile. Nello specifico sono state contabilizzate passività potenziali connesse con le risultanze dell'analisi di Due Diligence delle operazioni di aggregazione aziendale per 24,6 milioni di euro, crediti per imposte anticipate per 7,8 milioni di euro, impatti sul patrimonio delle minoranze per -0,4 milioni di euro e un aumento dell'avviamento per 16,4 milioni di euro.

L'operazione descritta, dopo il processo di allocazione alle attività, passività e passività potenziali e ai valori immateriali non iscritti nel bilancio del conferente/cedente, ha comportato la rilevazione di un avviamento per 430 milioni di euro.

Variazioni dell'avviamento intervenute nel periodo - Voce 130 Attivo

Avviamento al 31.12.2011 (da bilancio al 31.12.2011)	1.657.328
Aggiustamento del costo dell'aggregazione aziendale	-98.180
Effetto modifica allocazione del costo dell'aggregazione aziendale	16.398
Avviamento al 31.12.2011 riesposto	1.575.546
Contabilizzazione a Conto Economico dell'avviamento di Sliders S.r.l.	-10
Avviamento al 30.06.2012	1.575.536

Altre informazioni

Valori finali contabili e di fair value delle attività e delle passività identificabili in Carispezia conseguenti al processo di allocazione definitiva del prezzo pagato, concluso nel corso del primo semestre 2012:

Voci dell'attivo	Valori contabili	Delta fair value	Valori di iscrizione in bilancio consolidato
Cassa e disponibilità liquide	32.248	-	32.248
Attività finanziarie di negoziazione	698	-	698
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.184	-	5.184
Crediti verso banche	84.281	-	84.281
Crediti verso clientela	1.802.094	-	1.802.094
Derivati di copertura	5.953	-	5.953
Partecipazioni	7.029	-	7.029
Attività materiali	47.968	20.356 (1)	68.324
Attività immateriali	-	30.767 (1)	30.767
Attività fiscali	20.583	688 (4)	21.271
Altre attività	49.227	-	49.227
Totale dell'attivo	2.055.265	51.811	2.107.076

Voci del passivo	Valori contabili	Delta fair value	Valori di iscrizione in bilancio consolidato
Debiti verso banche	96.261	-	96.261
Debiti verso clientela	1.419.132	-	1.419.132
Titoli in circolazione	262.444	-	262.444
Passività finanziarie di negoziazione	796	-	796
Derivati di copertura	676	-	676
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	2.042	-	2.042
Passività fiscali	251	16.523 (2)	16.774
Altre passività	75.493	-	75.493
Trattamento di fine rapporto del personale	9.613	-	9.613
Fondi per rischi ed oneri	24.092	2.500 (3)	26.592
Interessi di minoranza	32.893	6.558	39.451
Totale del passivo	1.923.693	25.581	1.949.274
Patrimonio netto	131.572	26.230	157.802
Avviamento emergente dall'acquisizione			120.258
Costo totale			278.060

(1) Quota parte del prezzo di acquisto allocato ai beni materiali ed ai beni immateriali e rappresentativo rispettivamente del fair value dei fabbricati e del valore della relazione con la clientela.

(2) Iscrizione delle imposte differite contabilizzate al momento dell'allocazione del prezzo di acquisto.

(3) Quota parte del prezzo di acquisto allocato alle passività potenziali e rappresentativo di obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui fair value è attendibilmente determinato.

(4) Iscrizione dei crediti per imposte anticipate contabilizzate al momento dell'allocazione del prezzo di acquisto.

Il costo totale dell'aggregazione è di 278.060 migliaia di euro. Il regolamento è avvenuto attraverso l'emissione di azioni per complessivi 43.750 migliaia di euro oltre ad un sovrapprezzo di complessivi 306.250 migliaia di euro.

La liquidità netta acquisita a fronte dell'aggregazione è pari a 32.248 migliaia di euro.

Valori finali contabili e di fair value delle attività e delle passività identificabili nelle 15 filiali, conferite da Cassa di Risparmio del Veneto in Banca Popolare FriulAdria in data 16.05.2011 e conseguenti al processo di allocazione definitiva del prezzo pagato, concluso nel corso del primo semestre 2012:

Voci dell'attivo	Valori contabili	Delta fair value	Valori di iscrizione in bilancio consolidato
Cassa e disponibilità liquide	3.647	-	3.647
Attività finanziarie di negoziazione	159	-	159
Crediti verso banche	150.000	-	150.000
Crediti verso clientela	217.489	-94 (5)	217.395
Attività materiali e immateriali	1.034	16.844 (1)	17.878
Attività fiscali	239	462 (4)	701
Altre attività	50.263	-	50.263
Totale dell'attivo	422.831	17.212	440.043

Voci del passivo	Valori contabili	Delta fair value	Valori di iscrizione in bilancio consolidato
Debiti verso banche	712	-	712
Debiti verso clientela	391.971	-	391.971
Titoli in circolazione	318	-	318
Passività finanziarie di negoziazione	159	-	159
Passività fiscali	-	5.343 (2)	5.343
Altre passività	27.840	-	27.840
Trattamento di fine rapporto del personale	1.831	-	1.831
Fondi per rischi ed oneri	-	1.388 (3)	1.388
Totale del passivo	422.831	6.731	429.562
Patrimonio netto	-	10.481	10.481
Avviamento emergente dall'aggregazione aziendale			50.386
Costo totale			60.867

(1) Quota parte del prezzo di acquisto allocato ai beni immateriali e rappresentativo del valore della relazione con la clientela.

(2) Iscrizione delle imposte differite contabilizzate al momento dell'allocazione del prezzo di acquisto.

(3) Quota parte del prezzo di acquisto allocato alle passività potenziali e rappresentativo di obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui fair value è attendibilmente determinato.

(4) Iscrizione dei crediti per imposte anticipate contabilizzate al momento dell'allocazione del prezzo di acquisto.

(5) Quota parte del prezzo di acquisto allocato a riduzione del valore netto dei crediti verso la clientela.

Il costo totale dell'aggregazione è stato di 60.867 migliaia di euro. Il regolamento è avvenuto attraverso l'emissione di azioni per complessivi 6.106 migliaia di euro oltre ad un sovrapprezzo di complessivi 62.163 migliaia di euro. La liquidità netta acquisita a fronte dell'aggregazione è pari a 3.647 migliaia di euro.

Valori finali contabili e di fair value delle attività e delle passività identificabili rispettivamente nelle 11 filiali conferite da Cassa di Risparmio di Firenze, in data 28 marzo 2011, e nelle 70 filiali conferite da Intesa Sanpaolo, in data 16 maggio 2011, in Cariparma e conseguenti al processo di allocazione definitiva del prezzo pagato, concluso nel corso del primo semestre 2012:

Voci dell'attivo	Valori contabili	Delta fair value	Valori di iscrizione in bilancio consolidato
Cassa e disponibilità liquide	865.064	-	865.064
Attività finanziarie di negoziazione	130	-	130
Crediti verso banche	564.400	-	564.400
Crediti verso clientela	931.225	-934 (5)	930.291
Attività materiali e immateriali	2.169	84.678 (1)	86.847
Attività fiscali	1.471	6.666 (4)	8.137
Altre attività	101.221	-	101.221
Totale dell'attivo	2.465.680	90.410	2.556.090

Voci del passivo	Valori contabili	Delta fair value	Valori di iscrizione in bilancio consolidato
Debiti verso banche	33	-	33
Debiti verso clientela	2.310.144	-	2.310.144
Titoli in circolazione	8.407	-	8.407
Passività finanziarie di negoziazione	116	-	116
Passività fiscali	-	27.379 (2)	27.379
Altre passività	132.995	-	132.995
Trattamento di fine rapporto del personale	13.985	-	13.985
Fondi per rischi ed oneri	-	19.660 (3)	19.660
Totale del passivo	2.465.680	47.039	2.512.719
Patrimonio netto	-	43.371	43.371
Avviamento emergente dall'aggregazione aziendale			259.358
Costo totale			302.729

(1) Quota parte del prezzo di acquisto allocato ai beni immateriali e rappresentativo del valore della relazione con la clientela.

(2) Iscrizione delle imposte differite contabilizzate al momento dell'allocazione del prezzo di acquisto.

(3) Quota parte del prezzo di acquisto allocato alle passività potenziali e rappresentativo di obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui fair value è attendibilmente determinato.

(4) Iscrizione dei crediti per imposte anticipate contabilizzate al momento dell'allocazione del prezzo di acquisto.

(5) Quota parte del prezzo di acquisto allocato a riduzione del valore netto dei crediti verso la clientela.

Il costo totale dell'aggregazione è stato di 302.729 migliaia di euro. Il regolamento è avvenuto attraverso l'emissione di azioni per complessivi 47.946 migliaia di euro oltre ad un sovrapprezzo di complessivi 335.621 migliaia di euro. La liquidità netta acquisita a fronte dell'aggregazione è pari a 865.064 migliaia di euro.

» OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Banca d'Italia, nel dicembre 2011, ha emanato una disciplina specifica per "l'attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati", che si inserisce nel quadro normativo dedicato alle parti correlate (art. 2391 bis c.c., art. 53 tub, Regolamento Consob 17221/10; IAS 24) e che è finalizzata a "presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti".

A tale riguardo, detta normativa prevede diversi presidi, tra i quali rientrano l'introduzione di limiti prudenziali per le attività di rischio nei confronti di soggetti rientranti nel perimetro ed apposite procedure deliberative.

In coerenza con la disciplina di vigilanza, il Gruppo Cariparma Crédit Agricole ha adottato, nel corso del mese di giugno 2012, il documento "Procedure deliberative per le operazioni con soggetti collegati per le Società del Gruppo Cariparma Crédit Agricole", che si aggiunge al "Regolamento per le operazioni con Parti Correlate", aggiornato a fine anno 2011 e vincolante per tutte le società del Gruppo.

Questo nuovo documento definisce e declina l'iter procedurale che le società del Gruppo Cariparma Crédit Agricole devono seguire per porre in essere operazioni della specie, al fine di assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale.

Informativa sui rapporti con le parti correlate

Tutte le operazioni svolte con le parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni con soggetti terzi indipendenti.

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate alla specifica struttura organizzativa e di governance del Gruppo.

I rapporti tra il Gruppo e gli esponenti aziendali sono riconducibili alla normale operatività e sono posti in essere applicando, ove ne ricorrano i presupposti, le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate, oppure in relazione agli esponenti indipendenti applicando le condizioni riservate ai professionisti di analogo standing, nel pieno rispetto della normativa in materia.

Per quanto riguarda le operazioni infragrupo effettuate nel 1° semestre 2012, si precisa che le stesse sono riconducibili alla ordinaria operatività.

Nel corso del semestre non sono state effettuate operazioni di natura atipica o inusuale che, per significatività o rilevanza, possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio di Gruppo e alla tutela degli azionisti, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Tipologia parti correlate	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Debiti verso clientela	Debiti verso banche	Garanzie rilasciate
Controllante	-	-	-	3.316.350	-	2.898.371	5.031
Entità esercenti influenza notevole sulla Società	-	-	-	-	3.692	-	-
Collegate	-	-	891	-	13.841	-	-
Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	1.963	-	4.731	-	-
Altre parti correlate	26.580	50.991	1.098.897	10.827	183.889	1.960.727	27.704
Totale	26.580	50.991	1.101.751	3.327.177	206.153	4.859.098	32.735

Attestazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato ai sensi dell'art.154 bis del D. Lgs. N. 58/1998



1. I sottoscritti Giampiero Maioli, Amministratore Delegato, e Pierre Debourdeaux, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cariparma S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato nel corso del periodo 1 gennaio - 30 giugno 2012.
2. Al riguardo non sono emersi particolari aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio semestrale consolidato abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale consolidato abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Parma, 24 luglio 2012

Giampiero Maioli
Amministratore Delegato

Pierre Debourdeaux
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. e controllate (Gruppo Cariparma Crédit Agricole) al 30 giugno 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea compete agli Amministratori della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Gli amministratori hanno riesposto i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 rispetto ai dati precedentemente presentati e sui quali avevamo emesso le nostre relazioni rispettivamente in data 30 marzo 2012 e in data 5 agosto 2011. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi, per quanto riguarda le modifiche apportate agli stessi, sono state da noi esaminate ai fini della revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Cariparma Crédit Agricole al 30 giugno 2012 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 26 luglio 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Massimiliano Bonfiglio
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.492.500,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

»» Allegati

Prospetti contabili della Capogruppo

» STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	30.06.2012	31.12.2011 (*)
10. Cassa e disponibilità liquide	138.212.246	847.475.686
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	263.699.253	271.173.989
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.872.181.998	2.705.953.636
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
60. Crediti verso banche	4.753.294.235	5.471.343.669
70. Crediti verso clientela	26.925.583.044	26.059.976.268
80. Derivati di copertura	789.237.613	602.457.073
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	3.252.119	2.238.887
100. Partecipazioni	1.330.403.286	1.510.221.348
110. Attività materiali	279.915.976	287.871.773
120. Attività immateriali	1.193.166.499	1.199.119.284
<i>di cui: avviamento</i>	922.339.723	922.339.723
130. Attività fiscali	791.923.081	817.605.540
a) correnti	137.154.416	223.516.798
b) anticipate	654.768.665	594.088.742
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150. Altre attività	791.238.126	630.795.373
Totale dell'attivo	40.132.107.476	40.406.232.526

(*) Riesposto in seguito alla modifica dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2011 (IFRS 3 par. 62)

Voci del passivo e del patrimonio netto		30.06.2012	31.12.2011 (*)
10.	Debiti verso banche	5.789.271.999	6.463.381.920
20.	Debiti verso clientela	16.700.972.422	17.250.809.783
30.	Titoli in circolazione	11.094.364.968	10.603.890.635
40.	Passività finanziarie di negoziazione	269.328.883	267.971.607
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60.	Derivati di copertura	190.966.598	130.679.976
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	377.161.875	281.686.492
80.	Passività fiscali	142.297.082	229.015.362
	a) correnti	87.019.748	174.944.886
	b) differite	55.277.334	54.070.476
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100.	Altre passività	1.075.270.956	786.059.696
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	132.279.034	127.239.678
120.	Fondi per rischi ed oneri	125.844.027	111.644.390
	a) quiescenza ed obblighi simili	20.162.373	20.738.627
	b) altri fondi	105.681.654	90.905.763
130.	Riserve da valutazione	-270.094.902	-344.661.772
140.	Azioni rimborsabili	-	-
150.	Strumenti di capitale	-	-
160.	Riserve	774.964.534	681.128.298
170.	Sovrapprezzi di emissione	2.736.003.683	2.736.003.683
180.	Capitale	876.761.620	876.761.620
190.	Azioni proprie (+/-)	-	-
200.	Utile (Perdita) di periodo	116.714.697	204.621.158
Totale del passivo e del patrimonio netto		40.132.107.476	40.406.232.526

(*) Riesposto in seguito alla definizione dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2011 (IFRS 3 par.62).

» **CONTO ECONOMICO**

Voci	30.06.2012	30.06.2011 (*)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	611.029.033	571.030.230
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(234.435.879)	(195.767.284)
30. Margine di interesse	376.593.154	375.262.946
40. Commissioni attive	231.054.199	215.842.715
50. Commissioni passive	(11.024.958)	(7.849.303)
60. Commissioni nette	220.029.241	207.993.412
70. Dividendi e proventi simili	37.951.561	33.901.737
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	7.640.310	8.534.533
90. Risultato netto dell'attività di copertura	740.234	142.517
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	2.843.599	14.046.069
a) crediti	(1.054.595)	511.095
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	864.130	12.547.486
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	3.034.064	987.488
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-
120. Margine di intermediazione	645.798.099	639.881.214
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(114.330.840)	(75.836.740)
a) crediti	(108.262.524)	(76.220.031)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.403.528)	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(4.664.788)	383.291
140. Risultato netto della gestione finanziaria	531.467.259	564.044.474
150. Spese amministrative:	(477.168.532)	(422.412.944)
a) spese per il personale	(278.856.441)	(227.100.646)
b) altre spese amministrative	(198.312.091)	(195.312.298)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(11.804.281)	(7.144.713)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(10.054.696)	(9.999.149)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(26.401.388)	(21.213.657)
190. Altri oneri/proventi di gestione	105.173.957	85.162.484
200. Costi operativi	(420.254.940)	(375.607.979)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	4.824.214	-
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	161.955	1.217
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	116.198.488	188.437.712
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	516.209	(61.944.156)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	116.714.697	126.493.556
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
290. Utile (Perdita) di periodo	116.714.697	126.493.556

(*) Risposto in seguito alla definizione dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2011 (IFRS 3 par.62).

» **PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

Voci	30.06.2012	30.06.2011 (*)
10. Utile (Perdita) di periodo	116.714.697	126.493.556
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	79.250.444	(8.759.898)
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura di flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(4.683.574)	326.600
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	74.566.870	(8.433.298)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	191.281.567	118.060.258

(*) Riesposto in seguito alla definizione dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2011 (IFRS 3 par.62).

» **PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2012**

	Capitale: azioni ordinarie	Sovrapprezzo di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Utile (Perdita) di periodo	Patrimonio netto
			di utili	altre			
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2011	876.761.620	2.736.003.683	679.902.777	1.225.521	-344.661.772	204.621.158	4.153.852.987
Allocazione risultato esercizio precedente							
Riserve	-	-	93.525.956	-	-	-93.525.956	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-111.095.202	-111.095.202
Variazione dell'esercizio							
Variazioni di riserve	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni sul patrimonio netto							
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-
Variazione strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Derivati su proprie azioni	-	-	-	-	-	-	-
Azioni e diritti su azioni della Capogruppo assegnate a dipendenti e amministratori	-	-	-	310.280	-	-	310.280
Redditività complessiva	-	-	-	-	74.566.870	116.714.697	191.281.567
PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2012	876.761.620	2.736.003.683	773.428.733	1.535.801	-270.094.902	116.714.697	4.234.349.632

» **PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2011**

	Capitale: azioni ordinarie	Sovrapprezzo di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Utile (Perdita) di periodo	Patrimonio netto
			di utili	altre			
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2010	785.065.789	2.094.769.655	578.714.808	263.582.351	-93.508.028	241.574.482	3.870.199.057
Allocazione risultato esercizio precedente							
Riserve	-	-	101.187.969	-	-	-101.187.969	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-140.386.513	-140.386.513
Variazione dell'esercizio							
Variazioni di riserve	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni sul patrimonio netto							
Emissione nuove azioni	91.695.831	641.870.817	-	-262.500.000	-	-	471.066.648
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-
Variazione strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Derivati su proprie azioni	-	-	-	-	-	-	-
Azioni e diritti su azioni della Capogruppo assegnate a dipendenti e amministratori	-	-	-	43.852	-	-	43.852
Redditività complessiva	-	-	-	-	-8.433.298	126.493.556	118.060.258
PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2011 (*)	876.761.620	2.736.640.472	679.902.777	1.126.203	-101.941.326	126.493.556	4.318.983.302

(*) Riesposto in seguito alla definizione dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2011 (IFRS 3 par.62).

» **RENDICONTO FINANZIARIO**

Voci	30.06.2012	30.06.2011 (*)
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	413.003.965	411.513.274
- risultato di periodo (+/-)	116.714.697	126.493.556
- plus/minus su attività finanz. detenute per la negoz. e su attività/passività finanz. valutate al fair value (-/+)	-6.339.059	-5.384.447
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-7.534	5.283.084
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	108.339.399	73.619.014
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	36.456.084	31.212.806
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	11.804.281	7.144.713
- imposte e tasse non liquidate (+)	-516.209	61.944.157
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	146.552.306	111.200.391
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-579.440.508	-1.134.303.550
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.813.795	40.559.342
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-41.724.364	-54.644.007
- crediti verso banche: a vista	99.253.586	134.272.933
- crediti verso banche: altri crediti	618.795.848	230.827.190
- crediti verso clientela	-996.075.138	-1.050.691.204
- altre attività	-273.504.235	-434.627.804
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-631.764.209	1.086.767.962
- debiti verso banche: a vista	5.210.278	-14.829.121
- debiti verso banche: altri debiti	-679.320.199	602.594.338
- debiti verso clientela	-549.837.361	-516.164.784
- titoli in circolazione	457.211.080	421.983.936
- passività finanziarie di negoziazione	1.357.276	-36.918.757
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	133.614.717	630.102.350
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-798.200.752	363.977.686
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	38.308.247	33.902.954
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	37.951.561	33.901.737
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	356.686	1.217
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	161.724.267	-364.149.682
- acquisti di partecipazioni	184.642.276	-356.269.552
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-2.205.971	-5.075.482
- acquisti di attività immateriali	-20.712.038	-17.863.997
- acquisti di rami d'azienda	-	15.059.349
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	200.032.514	-330.246.728
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	87.500.000
- distribuzione dividendi e altre finalità	-111.095.202	-140.386.513
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-111.095.202	-52.886.513
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	-709.263.440	-19.155.555

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	30.06.2012	30.06.2011 (*)
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	847.475.686	160.237.886
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-709.263.440	-19.155.555
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	138.212.246	141.082.331

(*) Riesposto in seguito alla definizione dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2011 (IFRS 3 par.62).

» **PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DI PERIODO DELL'IMPRESA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DI PERIODO CONSOLIDATI**

	30.06.2012	
	Patrimonio Netto	di cui: Utile d'Esercizio
Saldi dei conti della Capogruppo	4.234.350	116.715
Effetto del consolidamento delle imprese controllate	2.390	18.518
Effetto della valutazione del patrimonio netto delle partecipazioni rilevanti	-3.814	-3.814
Dividendi incassati nel periodo	-	-36.588
Altre variazioni	3.814	(*) 71.248
Saldi dei conti consolidati	4.236.740	166.079

(*) Differenza tra il prezzo di vendita della partecipazione in *Crédit Agricole Vita S.p.A.* e il valore contabile della stessa nel Bilancio Consolidato del Gruppo.



Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.

Sede Legale: Via Università, 1 - 43121 Parma

Telefono 0521.912111

Capitale Sociale € 876.761.620,00 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Parma, Codice Fiscale e Partita IVA n. 02113530345

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5435

Capogruppo del Gruppo bancario Cariparma Crédit Agricole iscritto all'Albo dei Gruppi bancari

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Crédit Agricole S.A.